Col Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

GIOVEDÌ 2 Novembre 1933 - (A. XII) - N. 300 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 860; Amm. 2.50 - C. C. P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" Settimanale Politico - Sportivo

Responsabilità nuove

Al recente Consiglio Nazionale del Partito, il DUCE ha sottolineato il fatto che i gerarchi fascisti ed i gregari tutti sono impegnati *«in più alti doveri, in più gravi responsabilità»* e questo perchè *«dalla celebrazione del Decennale in poi, la Rivoluzione fascista è salita dal piano nazionale al piano mondiale»*.

Si troverà dunque legittima la nostra soddisfazione nel constatare che una tesi, già da noi illustrata su queste colonne, trova la più alta sanzione nelle parole del Capo.

Il 14 aprile XI, infatti, in un articolo intitolato: *«Ne siamo degni?»*, scrivevamo:

«Il nuovo ciclo del Fascismo e la nuova missione del suo Capo non sono fatti che possano lasciare estranei i fascisti e tutti i cittadini d'Italia; tanto meno i gerarchi e coloro che hanno autorità e responsabilità nella vita del Partito e del Regime.

Se il genio del Capo ingigantisce e noi non possiamo proporzionare le nostre virtù d'ingegno alla sua crescente statura, abbiamo il dovere di moltiplicare volontà e attività, l'obbligo di comprendere le RESPONSABILITA' che ci incombono.

PERCHE' E' TUTTO IL MONDO CHE OGGI GUARDA ALL'ITALIA FASCISTA».

E più oltre:

«Se il Gigante ha varcato i confini e marcia, solo dinnanzi a Dio e alla Storia, solo con la sua coscienza e il suo genio, dover nostro è di moltiplicare le energie adeguandole al nuovo ciclo del Fascismo.

Ognuno può dare di più; ognuno deve dare di più per essere degno del DUCE».

Quando constatiamo che i due terzi della stampa mondiale si occupano con ammirazione di Mussolini e del Fascismo, e parlano della missione storica italiana, e dell'universalità della dottrina fascista; quando leggiamo, con orgoglio e commozione, i telegrammi improntati a sincero entusiasmo che eminenti uomini di Stato indirizzano al DUCE dopo avere visitato il nostro Paese, vien fatto di chiederci in quale misura ciascuno di noi ha contribuito a questa miracolosa affermazione che interessa ormai tutto il mondo.

E' chiaro che ad un'idea universale qual'è il Fascismo non possono corrispondere se non le azioni adeguate per vastità e potenza: se parliamo d'impero fascista — e sappiamo che l'Italia marcia realmente verso un grande impero spirituale e politico — ogni nostro pensiero ed ogni nostra azione debbono adeguarsi al nuovo clima, al nuovo orizzonte.

Perciò il tempo dell'ordinaria amministrazione è tramontato. Fare dell'ordinaria amministrazione, e restare immobili sulle posizioni conquistate, significa retrocedere.

Un nuovo respiro s'impone: una nuova mentalità deve schiudersi e trionfare ovunque.

E' tale, e così formidabile la forza d'espansione del Fascismo, così incesorabile la Marcia della Rivoluzione, che, la «tiepida fede» equivale al tradimento, alla diserzione.

Ciò che fu fatto fino ad oggi dal Fascismo — ed è un cammino immenso che basterebbe a stupire il mondo per dei secoli — scompare di fronte a ciò che l'Italia fascista si accinge a fare e farà sotto la guida del DUCE.

Non soltanto egli conosce gli orientamenti immediati del suo Governo; non soltanto vede chiaro nell'azione di domani, ma ha la visione del lontano futuro: balena già nella sua mente l'immagine della grande Patria italiana quale apparirà all'alba del duemila.

A tanta vastità di luminosi orizzonti, come risponde ciascuno di noi?

Con le miserie, gli errori, gli egoismi, le debolezze di tutti i giorni; con inadeguata attività, con fede mai abbastanza virile.

In ciascuno di noi — anche nei più degni — è l'impronta lasciata dalle generazioni passate, che vissero nell'ombra dei regimi democratici e liberali. I migliori riconoscono questa verità e cercano ogni giorno di gettare dietro a sè i residui di un passato non abbastanza glorioso: però molti neanche si accorgono di portar seco un sì grave fardello, e sono coloro che ritardano la marcia coi loro errori, con la loro petulanza, con la loro caparbietà.

Se l'Italia è il modello dei più civili Paesi d'Europa, conviene che tutti gli italiani, e specialmente i fascisti, sappiano migliorare se stessi, così da non arrossire quando uno straniero li osserva, li esamina, cerca di scoprire, sotto l'aurea azione mussoliniana, l'orpello di tanti che solo a parole mostrano d'imitarlo.

Si presentano nuove responsabilità (non si insisterà mai abbastanza su queste due parole), responsabilità sempre più gravi, più inderogabili e assolute, via via che il Fascismo procede verso la sua espansione vittoriosa.

Responsabilità che comportano oggi solo degli obblighi morali, ma che vorremmo veder sanzionate da una legislazione speciale per quanti hanno voluto il privilegio di militare sotto le verghe e la scure del Fascio.

La natura, nei suoi profondi misteri, provvede perchè intorno alle grandi figure storiche, ai Genii della Stirpe, si trovi il «materiale umano» necessario per compiere la loro missione.

Così Cesare sarebbe inconcepibile senza le legioni romane, e Michelangelo non avrebbe scolpito per l'eternità se a lui dintorno non fosse vibrato il senso artistico del Rinascimento.

Mussolini — che è un grande riformatore politico e sociale, è fra tutti il genio più completo — ha diritto di trovare intorno a sè (come operai che traducono nelle opere il suo pensiero) una classe dirigente d'alta capacità, e tutto un Popolo entusiasta e disciplinato.

Questo Popolo esiste; ma la classe dirigente è ancora in formazione. Sarà pronta quando avrà assunto intero il senso della sua missione, cioè della sua responsabilità.

PIERO PEDRAZZA

Il monumento al marinaio d'Italia
Programma della giornata inaugurale

ROMA, 1

La Presidenza della Lega Navale comunica: «L'organizzazione della cerimonia inaugurale del monumento al Marinaio d'Italia, che avrà luogo a Brindisi nel quindicesimo anniversario della Vittoria all'augusta presenza di S. M. il Re, è ormai completata in ogni suo particolare. L'avvenimento, che riveste uno spiccato valore nazionale, risulterà degno delle altissime ragioni ideali che l'hanno inspirato. La Presidenza della Lega navale rileva con vivo compiacimento il fervore con cui dirigenti e soci hanno risposto al suo appello, ed è ben lieta di constatare, in una circostanza di così largo significato, la compattezza di spirito e di intenti dell'ente tutto, ancora una volta fedele ai motivi tipicamente fascisti che guidano la sua azione nell'intero Paese.

Si ricorda a coloro che hanno assicurato il loro intervento alla cerimonia, di attenersi alle norme comunicate dalla Presidenza con successive circolari, allo scopo di evitare difficoltà e contrattempi alle stazioni ferroviarie nel la concessione del ribasso del 70 per cento e durante la giornata inaugurale, sia per quanto riguarda i servizi logistici, sia per ciò che concerne l'ammassamento per cortei e per l'intervento al rapporto che S. E. Starace terrà ai dirigenti e soci della Lega navale a bordo del piroscafo «Stella d'Italia». Si rammenta, per ogni evenienza, che a Brindisi, presso la stazione ferroviaria, funzionerà un apposito ufficio informazioni della Lega navale. La Presidenza dell'ente, nella certezza che dirigenti e soci i quali hanno comunicato la loro partecipazione converranno immancabilmente in Brindisi per l'adunata, riesprime con appassionata fede fascista e marinara la sua volontà d'azione dinanzi al monumento che è per scoprirsi in Brindisi, simbolo perenne delle virtù eroiche e umane del Marinaio d'Italia.

Ecco il programma della cerimonia con l'intervento di S. M. il Re: Ore 9.30: adunata dei dirigenti e soci della Lega navale convenuti in Brindisi nella località prestabilita; ore 10.30-11.30: svolgimento della cerimonia inaugurale.

A) benedizione impartita da S. E. mons. Giordano, già cappellano della R. Marina che dirà brevi parole.

B) brevissimo discorso del Podestà di Brindisi.

C) breve discorso di S. E. Starace, che, in qualità di Commissario della Lega navale, effettuerà la consegna del monumento al Ministro della Marina.

D) discorso ufficiale di S. Ecc. Sirianni.

E) esecuzione dell'inno di apoteosi al Marinaio, composto dal maestro Amilcare Zanella e diretto dall'autore.

Agirà un complesso corale e il concerto bandistico della Regia Marina.

F) Visita alla cripta e al monumento da parte di Sua Maestà e delle alte autorità.

Ore 12: ritorno di Sua Maestà al treno reale per la colazione (formazione del corteo); idem colazione offerta dal Ministro della Marina a bordo del «Helouan» alle LL. AA. RR. i Principi e alle alte autorità.

Ore 15: grande sfilata alla presenza di Sua Maestà il Re, che assisterà da apposito palco eretto in piazza Vittorio.

La bandiera della Lega navale, accompagnata dai dirigenti della sede centrale, dopo aver sfilato al cospetto di Sua Maestà il Re lascierà il corteo e verrà a collocarsi coi dirigenti stessi presso il palco reale per tutto il resto dello sfilamento.

Ore 17: rapporto di S. E. Starace a bordo del piroscafo «Stella d'Italia», dei dirigenti e soci della Lega navale».

Il XV annuale della Vittoria
nella celebrazione dell'Urbe

ROMA, 1 (per telefono)

La celebrazione del XV. annuale della Vittoria avrà a Roma carattere particolarmente solenne. Alle ore 10 avrà luogo, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli una Messa solenne, alla quale interverranno le alte Gerarchie del Regime. Queste, dopo la Messa commemorativa della Vittoria, renderanno omaggio alla tomba del Maresciallo Diaz, nell'interno della chiesa. Ai lati della tomba presteranno servizio d'onore ufficiali superiori e ufficiali subalterni appartenenti alle varie Armi e specialità di stanza a Roma.

In Piazza dell'Esedra saranno schierate, in servizio d'onore, rappresentanze dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia.

Uscite dalla chiesa di Santa Maria degli Angeli le autorità si recheranno alla chiesa di Santa Caterina a Magnanopoli, ove sarà solennemente inaugurata la cripta-monumento al Cappellano militare. Fuori della chiesa saranno schierati reparti di truppa, che renderanno gli onori. Nel pomeriggio alla cripta sarà montata una guardia d'onore composta di due soldati per ogni corpo di stanza a Roma. Poi le alte gerarchie del Regime e del Governo si recheranno all'Altare della Patria, ove renderanno omaggio al Milite Ignoto. Ai due lati della scalea del Vittoriano saranno schierati tutti gli ufficiali in congedo presenti a Roma. A Piazza Venezia saranno schierate, davanti all'Altare della Patria, tutte le rappresentanze militari, le cui bandiere si disporranno ai lati della tomba del Milite Ignoto. Vi parteciperanno enti, rappresentanze, l'Associazione Famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti fascisti, i mutilati, le medaglie d'oro, il Nastro Azzurro, i combattenti, i volontari, gli Arditi d'Italia, le associazioni d'Arma e dei Corpi dell'Esercito.

Le rappresentanze si disporranno ai piedi della scalea dell'Altare della Patria.

Dal momento in cui avrà inizio la cerimonia in Santa Maria degli Angeli, fino a quando avrà termine quella sull'Altare della Patria, quattro batterie, dislocate opportunamente nelle immediate vicinanze della città, effettueranno salve di artiglieria. Tali salve dovranno raggiungere il maggior grado di intensità l'istante in cui il Governo renderà omaggio al Milite Ignoto.

La benedizione
alla tomba del Milite Ignoto

ROMA, 1 (per telefono)

Come tutti gli anni anche oggi, con una cerimonia semplice, è stata benedetta la tomba del Milite Ignoto. Alle 10, il parroco di San Marco, accompagnato dal clero della chiesa dedicata a questo Santo, e dai Frati minori del convento di Ara Coeli, si è recato in corteo all'Altare della Patria.

Davanti alla tomba che racchiude le spoglie del Soldato Ignoto, il parroco ha recitato le preghiere ed ha impartito alla Salma sacra la solenne benedizione. La cerimonia ha richiamato diversa gente, che ha assistito commossa alla benedizione dal ripiano del Monumento.

Lo sfogo polemico di Benes
e la pronta reazione della stampa tedesca

PRAGA, 1

Il Ministro degli esteri Benes, parlando dinanzi alle Commissioni della Camera e del Senato, ha accennato all'andamento sfavorevole della situazione politica europea in seguito alla rivoluzione tedesca, oltre che per lo stato di accentuare diffidenze ed apprensioni derivanti all'Europa in seguito a certe misure considerate come sintomi di una evoluzione tedesca di cui nessuno potrebbe dire con certezza dove andrà a finirà. Dopo aver esposto la situazione della questione del disarmo, Benes ha dichiarato che sarebbe un errore non volere vedere la grande influenza che i recenti avvenimenti eserciteranno sulla politica europea, e che sarebbe ugualmente un errore l'essere allarmati.

La rivoluzione nazista tende ad un cambiamento della politica continentale, ma causa anche la nuova grande crisi della Società delle Nazioni. Sembra che la Germania, per discutere il problema del disarmo, voglia che si passi a trattative fra le grandi Potenze. La Cecoslovacchia resterà fedele alla Società delle Nazioni e ai principii che la dirigono. In seguito alla rivoluzione tedesca si è verificato un riavvicinamento franco-britannico e la evoluzione dell'opinione pubblica Nord-Americana. Dopo la conclusione del Patto a quattro, l'Italia si è un po' avvicinata alla Francia ed ha creato, in certo modo, nuove condizioni per lo sviluppo politico dell'Europa centrale. La Russia, che vede il pericolo dei suoi interessi derivanti dal conflitto cino-giapponese, ha rilevato l'importanza della rivoluzione tedesca ed ha dimostrato un vero sentimento di necessità di pace, concludendo con i vicini patti di non aggressione. Il conflitto austro-tedesco ha posto il problema austriaco sulla sua vera base di portata europea. La Piccola Intesa, col patto di organizzazione, si prepara risolutamente alla evoluzione che seguirà in Europa: Insomma si può dire che gli avvenimenti gravi accelerano sempre la realizzazione dei piani politici che erano stati preparati per periodi di maggior durata.

Benes ha poi esposto a grandi linee il piano di collaborazione, di estensione degli scambi economici fra i Paesi della Piccola Intesa. Passando al capitolo della collaborazione economica dei Paesi centro-europei, Benes ha detto che il programma economico della Piccola Intesa non è diretto contro altri Stati. La Cecoslovacchia vuole arrivare alla collaborazione più stretta possibile con l'Austria e l'Ungheria, lasciando da parte i problemi politici. Il Ministro ha detto che la Cecoslovacchia e tutta la Piccola Intesa accolgono con gioia sincera ogni proposta di discussione in proposito, e vi prenderanno parte molto volentieri con l'unica riserva che ne siano determinate le condizioni. «Siamo felici di constatare egli ha detto, che i suggerimenti francesi e la risposta italiana attraverso il noto memoriale sono inspirati ad intenzioni di sincera collaborazione, e contengono molti elementi costruttivi. Questo prova, inoltre, la favorevole evoluzione delle relazioni dell'Italia con gli Stati dell'Europa centrale, e noi per primi auguriamo che tale evoluzione continui con risultati positivi, utili tanto all'Italia quanto agli Stati dell'Europa centrale. Pur avendo fatto riserve di principio soprattutto in questioni di preferenze industriali, la Cecoslovacchia, è pronta ad intendersi su tutte le questioni con piena comprensione degli interessi altrui. Concludendo, il Ministro ha detto che i due o tre prossimi anni decideranno della sorte dell'Europa, sottolineando la sua convinzione della possibilità di conservare ai Popoli la pace e la collaborazione.

Da Berlino si risponde...

BERLINO, 1

La stampa tedesca si scaglia contro Benes in risposta al discorso che questi ha tenuto davanti alla Commissione della Camera cecoslovacca. Il «Berliner Tageblatt» rileva il carattere e lo spirito assolutamente «piccolo-intesista» del discorso, e dichiara: «Mentre tutte le Potenze hanno evitato di aggravare la crisi politica internazionale in un momento come questo molto difficile, con delle enunciazioni di principio, il Ministro degli esteri cecoslovacco ha voluto fare il contrario. Non è la prima volta che egli versa sul fuoco della sua oratoria nuovo petrolio. Benes porta in gran parte la responsabilità dello stato triste in cui politicamente si trova l'Europa in questo momento».

E' possibile che da qualche parte, ufficiale od ufficiosa germanica, sarà risposto a Benes. Per ora, in attesa, è interessante leggere quanto scrive la stampa di qui.

Piuttosto feroce è il «Tag» quando scrive: «Le dichiarazioni di Benes sono tipiche dell'orizzonte politico reazionario formatosi fra i piccoli Stati favoriti dal trattato di Versailles. Esse rivelano però, nello stesso tempo, come colà si sia interessati ad una paralisi tedesca. I signori finiranno con l'imparare; finiranno col dover abbandonare le minaccie mascherate da enunciazioni pacifiste in stile avvocatesco, e le solite accuse pronunciate in un fiato solo insieme ad ipocrite profferte ed assicurazioni di amicizia, se non vorranno farci ridere».

Il «Tag», infine, contesta che il nazional-socialismo andando al potere sia stato la causa del fallimento ginevrino.

Come l'Ente Opere Assistenziali
si appresta a fronteggiare l'inverno

ROMA, 1 (per telefono)

Col 6 novembre, tutta la vasta e multiforme organizzazione assistenziale, promossa nel nome e per volontà del DUCE dal Partito, inizierà la sua intensa attività per fronteggiare le necessità maggiori e i più urgenti bisogni delle categorie meno abbienti nei mesi invernali.

Novantadue Enti Opere Assistenziali a carattere provinciale, coordineranno e regoleranno l'attività di oltre settemila comitati comunali, e complessivamente 60 mila camerati, dirigenti delle organizzazioni locali del Partito, daranno la loro opera disinteressata ed appassionata per realizzare, secondo il comandamento del DUCE, la fraterna solidarietà di tutti gli italiani.

Compito vasto e multiforme quello affidato all'E. O. A. e che riguarda:

a) la preparazione e la organizzazione dell'assistenza, coordinando, con unico indirizzo, tutte le iniziative sorte nelle provincie;

b) istituzione e gestione della sorveglianza;

c) assistenza alle operaie addette alla monda del riso nelle provincie interessate;

d) raccolta e gestione dei fondi necessari.

L'E. O. A. è diretto da un comitato provinciale di nove membri e di due aggiunti. Da questo comitato dipendono i comitati comunali, composti di sei membri capi delle varie organizzazioni locali del Partito.

Con questa struttura semplice, snella ed efficace, si sono realizzati i risultati già noti.

Interessante è conoscere come gli E. O. A. praticamente funzionino. Le famiglie assistite (anche quando si tratta di una sola persona) devono essere fornite del libretto di assistenza di tipo unico, conforme al modello prescritto dalla Direzione del P. N. F. sul quale viene registrata tutta la assistenza ed anche gli aiuti eventualmente corrisposti dai privati. La assistenza si svolge, come è noto, prevalentemente con somministrazioni in natura e mediante buoni. Ai privati che desiderano esplicare l'assistenza verso determinate famiglie, allo scopo di eliminare abusi e sperequazioni, è consentito l'acquisto di buoni, presso l'E. O. A., di pane, riso, farina gialla, lardo, carbone, legna ecc. ecc., che sono poi distribuiti e registrati all'atto dell'uso, sul libretto di assistenza di coloro che ne usufruiscono.

Perchè l'assistenza si svolga nel miglior modo e in collaborazione con le organizzazioni del Regime, il Presidente chiamerà a far parte del comitato comunale, quali membri aggiunti, un rappresentante dei sindacati fascisti della industria e un ufficiale della Milizia, ove ne esista un comando.

Il comitato comunale provvederà alla scelta di persone capaci di tenere la perfetta rispondenza della regolare distribuzione dell'E. O. A. I membri del comitato comunale risponderanno personalmente della regolarità della gestione.

La assistenza si effettuerà in linea generale con la distribuzione di viveri già confezionati o di buoni per generi alimentari. Appositi ispettori saranno incaricati di vigilare sulla regolare assegnazione dei buoni e sulla qualità e quantità dei generi forniti.

Nei comuni dove la disoccupazione non esiste, oppure è minima e i fondi raccolti siano superiori ai bisogni locali, la eccedenza verrà messa a disposizione del comitato provinciale, che ne curerà la assegnazione nelle zone della provincia dove maggiore è il bisogno.

Ogni richiesta di aiuto dovrà essere delicatamente ed equamente vagliata, tenendo esatto calcolo della situazione delle singole famiglie e ricordando che l'assistenza deve andare particolarmente ai disoccupati.

Secondo le disposizioni del Partito, il Presidente del comitato comunale E. O. A. nei piccoli comuni rurali potrà cooperare al finanziamento di opere di pubblico interesse, procurando così lavoro agli operai disoccupati, ai quali saranno corrisposti i minimi di paga prescritti per le singole categorie. Ogni lavoro che richiede l'intervento dell'E. O. A. dovrà avere l'autorizzazione della Federazione fascista per il necessario coordinamento con le associazioni sindacali, onde sia possibile ottenere il massimo risultato in questa forma di aiuto che ha particolare valore, in quanto avviene dando lavoro, anzichè una meno produttiva forma di assistenza.

I lavori citati, che dovranno essere condotti in economia, dovranno avere naturalmente carattere preciso di pubblica utilità. I comitati comunali provvederanno al finanziamento valendosi di tutte le riserve locali e facendo appello ai sentimenti di comprensione e di solidarietà umana e fascista di tutti gli abbienti, industriali, commercianti e rurali, che sempre hanno dato in quest'opera di solidarietà un'aliquota del proprio raccolto.

Diversamente i contributi in denaro sono fatti a mezzo di vaglia postali e bancari, e tutta l'attività amministrativa fa capo a un membro del comitato, che ne è personalmente responsabile.

Allo scopo di unificare tutta questa delicata materia, il Partito ha curato la preparazione degli stampati occorrenti per tutte le operazioni amministrative, e ciò rende rapido e facile il controllo.

Sui risultati dell'anno scorso, anche per questo funzioneranno, con sempre maggiore intensità, le cucine economiche, e ricoveri per bambini saranno fatti funzionare dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

L'assistenza medica, vigilata e diretta dal medico provinciale e dall'ufficiale sanitario del comitato, è stata ovunque organicamente predisposta e così pure nelle zone più fredde già si è provveduto, a mezzo dei Fasci femminili, alla confezione di indumenti per grandi e piccini.

Al problema del ricovero e del riscaldamento delle abitazioni si provvederà anche quest'anno coi mezzi predisposti, in modo da fronteggiare tutte le necessità.

Le sedi dei Fasci, per ordine del Segretario del Partito, dal 5 novembre saranno i centri di questa vasta azione.

Nel nome del DUCE, il Partito, con norme chiare e direttive precise, assolve pienamente ed efficacemente questa opera di umana solidarietà fraterna.

La situazione del franco
e una manovra di Roosevelt

PARIGI, 1

Una nota dell'Agenzia «Havas» dice che tanto al Ministero delle Finanze quanto alla Banca di Francia si dichiara categoricamente che la solidità del franco non potrebbe in alcun modo essere compromessa dalla manovra che starebbe per tentare Roosevelt effettuando acquisti di oro all'ingresso sui mercati europei per uno scopo che il Presidente degli Stati Uniti non ha, d'altronde ancora precisato. Queste considerazioni ottimistiche si fondano su parecchie ragioni e la manovra americana non può avere effetto che su cifre marginali di franchi. Infatti la massa monetaria si eleva a circa 100 miliardi di cui 95 costituiscono la ricchezza propria della Nazione e sono detenuti da francesi che, anche se speculatori, non potrebbero abbandonare il franco cioè una moneta sana, per acquistare dollari, cioè una moneta instabile e volontariamente svalutata.

D'altronde, aggiunge la nota, la Banca di Francia non potrebbe in alcun modo raggiungere un minimo corrispondente all'ammontare della massa di manovra indispensabile alla vita economica della Nazione. Aggiungiamo che se dai 100 miliardi la circolazione monetaria dovesse essere ridotta a 90 milioni le riserve metalliche della Banca di Francia si eleverebbero ancora a più di 70 miliardi.

Le riserve, essendo ridotte proporzionalmente alla circolazione monetaria, la garanzia metallica della divisa di circa l'80 per cento resterebbe quindi invariata. Quando noi avremo affermato che l'idea americana, che consiste nello scambiare dei dollari contro lire sterline e poi scambiare lire sterline contro franchi, si manifesta per le stesse ragioni ugualmente irrealizzabile per la lira sterlina, che, benchè svalutata essendo più stabile del dollaro e pertanto più desiderata, noi avremo constatato come si verifica la reale solidità del franco.

L'Ente radio-rurale
per la propaganda agricola

ROMA, 1.

S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura ha insediato il Comitato per i programmi agricoli dell'Ente radio-rurale. Alla riunione hanno partecipato il direttore generale dell'agricoltura, gli ispettori agrari di Milano, Torino, Caserta, Firenze, Roma, Palermo, il presidente ed il direttore dell'Ente radio-rurale, il direttore generale dell'Ejar, i rappresentanti delle Confederazioni nazionali degli agricoltori, dei Sindacati fascisti della agricoltura e dell'Ente dell'elettrificazione rurale.

Il presidente dell'E. R. R. ha ringraziato S. E. Marescalchi per essergli stato uno dei primi autorevoli sostenitori dell'iniziativa radio-rurale. Dopo di che il Sottosegretario ha insistito sulla necessità di ricorrere all'impiego sistematico e disciplinato della radiofonia, soprattutto nel settore rurale, esaltandone le attitudini che dovrebbero fare di essa, secondo l'aspettativa del Governo, un valido strumento della battaglia agricola. Egli ha concluso affermando che la consegna del DUCE per l'anno XII, il primato italiano, dovrà ad ogni costo essere realizzato anche nel campo della radio-rurale nel quale all'estero sono già state ottenute importantissime le affermazioni.

Il Comitato, dopo aver appreso con compiacimento dal presidente dell'Ente radio-rurale quanto è stato attuato in merito agli speciali apparecchi radio-riceventi, è passato all'esame dell'attività da svolgere, accogliendo al riguardo le proposte del direttore generale dell'agricoltura prof. Mariani. Sono state quindi discusse le più importanti questioni relative all'impostazione e allo svolgimento dei radio-programmi agricoli e si è disposta l'immediata costituzione di comitati di esperti in ogni città sede di stazione radiofonica. Questi comitati, cui sarà devoluto il compito di predisporre i radio-programmi con rigoroso riferimento alle colture regionali e, secondo le direttive del comitato centrale, saranno rispettivamente presieduti dagli ispettori agrari locali.

La trasmissione dell'«Ora dell'agricoltura» avverrà inizialmente la domenica e si comporrà di più parti, opportunamente alternate; una di coltura tecnica, un'altra di informazioni e di educazione generica, un'ultima essenzialmente dilettevole.

Al termine della seduta S. E. Marescalchi ha confermato la sua certezza nel pieno conseguimento degli alti fini nazionali che il DUCE ha assegnato all'Ente radio-rurale, elogiando a nome del Ministro Acerbo quanti sapranno adeguare la loro opera all'entità dei risultati che il Governo ne attende.

La Mostra della Moda italiana
in costante progresso

TORINO, 1.

Con un lusinghiero bilancio, in costante progresso sulle corrispondenti giornate della prima sessione, il Presidente dell'Ente Autonomo per la Mostra permanente della Moda ha inviato nella giornata di chiusura a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Chiudendosi oggi la seconda sessione della Mostra nazionale della Moda, esprimo a V. E. sentimenti riconoscenza espositori di ogni categoria, che hanno tratto dalla riuscita manifestazione nuovo motivo a operare nei limiti e nell'armonia dello Stato Corporativo; pel conseguimento delle finalità assegnate all'Ente. Riservandomi di sottoporre fra breve all'E. V. i dati precisi riguardanti la seconda Mostra, porgo mio fascistico devoto omaggio. — REVEL, Presidente Ente Autonomo Mostra Moda».

Gli inviati britannici da Roosevelt
per le trattative sui debiti

WASHINGTON, 1.

Il Presidente Roosevelt riceverà oggi gli inviati britannici per le trattative relative ai debiti di guerra.

Cordiali accoglienze a Napoli
ai marinai sovietici

NAPOLI, 1.

Stamane l'Ambasciatore dell'U. R. S. S., le personalità del seguito e gli ufficiali dello Stato Maggiore della Divisione navale russa, accompagnati dalle autorità cittadine e da ufficiali della Marina italiana, si sono recati sul cacciatorpediniere «Saetta» in gita a Capri.

Questa sera l'Ambasciatore russo Potemkin e l'ammiraglio Roll, comandante della Divisione navale russa, hanno offerto alle autorità ed alle più elette personalità cittadine un brillante ricevimento all'Hotel Excelsior. Al ricevimento è intervenuto l'Ambasciatore di Turchia presso il Quirinale, S. E. Husseyn Wassiw, che in forma ufficiale si è recato anche a bordo della nave ammiraglia della Divisione russa. Alla Casa del soldato e al Circolo dei sottufficiali ha avuto luogo un ricevimento in onore dei marinai russi.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Alessandria-Casale	4-1
Ambrosiana-Milan	3-0
Genova-Bologna	1-0
Napoli-Juventus	2-0
Padova-Pro Vercelli	1-1
Roma-Lazio	5-0
Torino-Livorno	5-0
Triestina-Palermo	1-0
Fiorentina-Brescia	2-0

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

*Catanzaro-Pavia	2-1
*Messina-Spezia	1-1
*Vigevano-Sampierdarena	4-3
*Pro Patria-Novara	3-0
Viareggio-*Legnano	1-0
*Cagliari-Seregno	(giovedì)

GIRONE B

*Foggia-Cremonese	2-0
*Bari-Pistoiese	6-2
*Modena-Serenissima	3-0
Comense-*Vicenza	2-0
Atalanta-*Verona	1-0
*Perugia-Spal	4-2

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Udinese-Rovigo	3-2
*Bassano-Padova	2-2
*Fiumana-Triestina	3-0
*Thiene-Schio	1-0
Treviso-*Monfalcone	1-0
Gorizia-*Bolzano	2-1
Pordenone-Ponziana	(giovedì)

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	8	4	3	0	22	5	13
Juventus	8	5	1	2	20	9	11
Triestina	8	3	5	0	9	4	11
Bologna	8	4	1	3	12	9	9
Roma	8	4	1	3	14	6	9
Alessandria	8	4	1	3	16	14	9
Milan	8	3	2	3	16	13	8
Pro Vercelli	8	2	3	3	12	11	8
Fiorentina	8	3	2	3	14	18	8
Lazio	8	3	2	3	12	17	8
Palermo	8	3	1	4	9	12	7
Padova	8	2	3	3	10	12	7
Napoli	8	2	3	3	7	11	7
Genova	8	2	2	4	10	11	6
Torino	8	2	2	4	13	12	6
Brescia	8	[illegible]	2	4	5	11	6
Casale	8	3	0	5	8	26	6
Livorno	8	1	3	4	10	18	5

DIVISIONE NAZIONALE B

GIRONE A

Sampierdarena	8	6	1	1	17	5	13
Pro Patria	7	4	2	1	17	12	10
Spezia	8	1	7	0	7	6	9
Viareggio	8	4	1	3	6	10	9
Vigevano	7	2	4	1	13	12	8
Catanzaro	8	3	2	3	10	13	8
Seregno	6	2	3	1	9	5	7
Cagliari	7	3	1	3	9	11	7
Messina	7	2	3	2	11	7	7
Novara	7	3	1	3	16	14	7
Legnano	7	1	2	4	5	6	4
Pavia	7	1	1	5	7	16	3
Derthona	7	1	0	6	4	15	2

GIRONE B

Modena	8	5	2	1	11	4	12
Bari	8	5	2	1	16	8	12
Perugia	7	5	0	2	15	9	10
Grion	7	4	0	3	10	8	8
Atalanta	7	3	2	2	7	6	8
Foggia	8	3	2	3	13	14	8
Comense	7	3	1	3	12	7	7
Serenissima	8	2	3	3	7	13	7
Spal	7	[illegible]	4	2	12	11	6
Cremonese	7	2	2	3	5	8	6
Vicenza	7	1	2	4	10	13	4
Verona	7	1	2	4	7	14	4
Pistoiese	8	1	2	5	9	18	4

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Udinese	6	3	3	0	12	8	9
Treviso	6	4	1	1	13	6	9
Gorizia	6	3	3	0	10	6	9
Monfalcone	6	4	0	2	15	5	8
Padova B	7	2	4	1	20	14	8
Ponziana	6	3	1	2	8	7	7
Bassano	5	3	1	1	11	12	7
Rovigo	7	3	1	3	13	8	7
Triestina B	7	3	0	4	16	19	6
Schio	7	2	2	3	15	15	6
Trento	6	2	1	3	6	8	5
Fiumana	6	1	2	4	7	10	4
Thiene	7	1	1	5	9	20	3
Pordenone	5	1	0	4	5	13	2
Bolzano	5	1	0	4	3	12	2

Udinese - Rovigo 3-2

Partita molto strana ed alterna, di quelle che tengono sospeso lo spettatore e che rappresentano veramente la delizia e la croce del tifoso.

Sarebbe utile sorvolare sul primo tempo perchè esso ha detto poco di buono di ambo le squadre; infatti i primi 45 minuti di gioco sono stati condotti con una calma tanto olimpica che si identifica meglio con la più classica «fiacca».

E' stato il primo goal, quello che i rodigini hanno segnato di sorpresa al 9' della ripresa, che ha dato il segnale della riscossa udinese. E' una constatazione che facciamo, ma i nostri atleti hanno bisogno di una spinta potente per impegnarsi a fondo: bisogna che sia in gioco il loro amor proprio. Quando hanno visto profilarsi all'orizzonte lo spettro livido della sconfitta sul proprio terreno, allora hanno giocato come vorremmo sempre vederli giocare: senza risparmio di fatica, senza egoismi stupidi e deleteri con decisione e con meta precisa: il goal.

Sono riusciti i bianco neri a farci dimenticare il primo tempo perchè anche il Rovigo aveva nella ripresa messo fuori gli artigli e mal si adattava a lasciarsi sfuggire un risultato che pareva ormai, a tutto suo onore, sancito.

Ne è uscito così un secondo tempo appassionato, durante il quale tutte le buone qualità individuali e di squadra dell'Udinese, sono emerse convincendo sopratutto di una cosa: che la squadra può rendere purchè gli uomini si impegnino e non riscuotino l'energia per il 46.o minuto della ripresa.

A prescindere, come dicemmo, dal primo tempo, durante il quale forse solo Bonino e Ciroi si sono onorevolmente difesi, non non c'è gran che da dire della squadra.

La rentrèe di Bellotto è stata vista con simpatia da molti e il massiccio «veterano» si è comportato con onore dopo un inizio incerto di assestamento.

Un anziano che stupisce è Bonino, oggi magnifico per posizione e distribuzione. Lavoratori continui e tenaci Dal Pont e Pitassi; il secondo però poco utile all'attacco quanto redditizio in difesa.

Ancora una volta, all'attacco, si è reso necessario lo spostamento di Peresson al centro; spostamento che ha sempre dato buoni frutti e speriamo la prossima volta venga operato prima dell'inizio della partita.

E' piaciuto Menini da cui sono partiti bellissimi pallani non sempre sfruttati dal trio centrale, mentre Suber sembra non ancora ambientato, nè fa prevedere o sperare in qualcosa di meglio.

Lavoratore prodigo di energie, dal gioco chiaro e intelligente si è confermato Costa. Cossio ha contribuito con continuità ed energia alla riscossa della squadra. A Tonello è forse imputabile il secondo goal degli ospiti.

Il Rovigo è squadra quadrata ed equilibrata; un po' lenta però nell'azione e dal gioco alquanto elementare. Fortissima in difesa dove campeggia Bottacini, solido nella mediana imperniata su Zen atleta che si è prodigato senza economia. Mediocre l'attacco.

Per la cronaca diremo che nel primo tempo furono battuti cinque corner contro Rovigo e due contro Udine. Segnature nessuna.

La ripresa minaccia di trascinarsi senza fuoco, secondo lo stile del primo tempo, sino al 9' minuto che vede Tonello battuto da un bolide di Zappavigna.

Reazione bianco nera, immediata per merito di Costa che impegna De Bonis. La pressione Udinese insiste ed è ora Cossio che con un pallone raso terra chiama al lavoro il guardiano degli ospiti. Finalmente al 15' dopo una brillante azione, Peresson allunga a Costa che malgrado il disperato tentativo del portiere e lo intervento dei terzini, segna irresistibilmente.

Dopo ottenuto il pareggio, sembra che i bianco neri si rassegnino alla divisone dei punti e sembra pure che gli ospiti non mirino che a conservare il pareggio. Al 19' corner contro Rovigo senza esito ed altrettanto al 27'. Un minuto più tardi nuovo colpo di scena cambia ancora l'andamento dell'incontro. Su calcio d'angolo contro Udine battuto con precisione da Frascaroli, Tonello esegue una parata difettosa e il pallone varca sia pure di poco la linea fatale.

Siamo due a uno, ma si capisce che il risultato è transitorio.

L'Udinese parte di scatto, tutta la squadra è decisa a reagire. Cinque minuti dopo Menini ottiene il pareggio, ma la squadra è ormai lanciata, mentre gli ospiti sono scossi e disorientati per la velocità delle azioni, e cominciamo ormai a disperare nella affermazione netta, mentre avevamo quasi accarezzato il sogno del due a due.

Al 36' l'arbitro accorda un calcio di punizione contro Rovigo. Cossio calcia alto in direzione dell'angolo sinistro della porta rodigina. Costa entra deciso di testa e infila in rete un bellissimo pallone. E' la vittoria.

Il pubblico scatta in un applauso entusiastico.

Ancora qualche azione degli ospiti, qualche tiro che fa anche trattenere il fiato, poi la fine sancisce una vittoria, frutto di volontà e di entusiasmo.

Le squadre hanno giocato nella seguente formazione:

Rovigo: De Bonis, Mercatelli e Bottacini (cap.); Prandini, Zen, Salvagnini; Zappavigna, Cortivo, Tullio, Ceciliato e Frescarolla.

Udinese: Tonello; Ciroi e Bellotto; Dal Pont, Bonino (cap.) e Pitassi; Peresson, Costa, Suber, Cossio e Menini.

Arbitro il signor Pasinati di Venezia.

COPPA COMBATTENTI

Pozzuolo - Allievi Udinese 3-1

MARTIGNACCO, 1

La partita di finale per la coppa combattenti ha richiamato sul nostro campo sportivo un folto pubblico di appassionati. La contesa è stata condotta con molto impegno dagli atleti delle due squadre ed alla fine si è risolta in favore dei campioni uliciani che hanno vinto per 3 a 1.

Il primo tempo si è chiuso alla pari uno a uno. Primi a segnare sono stati gli allievi dell'Udinese con Faini al 34'. Il Pozzuolo otteneva il pareggio al 43' con Tonello I.

Nella ripresa il Pozzuolo si assicurava la vittoria per merito di Iaiza e Tonello I che segnavano rispettivamente al 19' ed al 37'.

Ecco la formazione del Pozzuolo: Stella, Duca I e Feruglio; Savorgnani, Zimolo (cap.) e Duca 2.; Iaiza, Della Vedova, Tonello, Fasso e Nardini.

Arbitro: Borghi del G.A.U.

Dopo il riuscito esperimento di volo librato

(g.g.) L'esperimento compiuto sabato scorso a Meduno à suscitato una larga eco di commenti. Il volo così magnificamente riuscito, dal monte Valinis a Solimbergo, del bravo Zanier col «Friuli», ha persuaso tutti della bellezza di questo sport. Specie quelli che hanno avuto la ventura di assistervi si sono chiesti perchè non è possibile far sorgere anche nella nostra provincia, al più presto, una scuola di volo a vela come è stato già fatto in molti centri italiani.

Una scuola del genere otterrebbe certamente la più larga adesione specie fra i giovani. La prova di sabato scorso, crediamo abbia fugato, in chi dedicava qualche attenzione al volo a vela, ogni preoccupazione su quella che ritenevano fosse la pericolosità di esso. Il balzo di oltre sei chilometri con un dislivello di 900 metri, compiuto da Zanier, si è svolto con una tal sicurezza e precisione, che ha tutti meravigliato.

Moltissimi dei presenti sul campo di Solimbergo non hanno nascosto, attendendo l'esperimento, i propri dubbi sulla riuscita di esso, e non hanno mancato anche di fare i debiti scongiuri.

Ogni dubbio è stato infine fugato quando si è visto il «Friuli» procedere maestoso e leggero, ed infine compiere le eleganti evoluzioni prima di atterrare sul prato. Se qualche altro sentimento che non fosse ammirazione, ha dominato in quel momento qualcuno del pubblico, non crediamo di errare asserendo che questo è stato di delusione perchè è mancata la nota drammatica. Ma il dramma non verrà mai quando le cose sono fatte e dirette da competenti.

La preparazione che si svolge per gradi permette lo studio più accurato e di misurare con estrema precisione i pro e i contro. Quella di sabato non era un'avventura; ma un esame nel quale non poteva risultare una bocciatura. Tutto era stato studiato con grande cura dal cav. Scarton, dall'ing. Brovedani e dal sig. Zanier: il posto di lancio che permetteva una scivolata sicura e sufficiente per raggiungere il vuoto, le possibilità dell'apparecchio, ed infine l'ora più adatta. E tutti i calcoli sono risultati precisi. Infatti l'apparecchio si è alzato magnificamente, ha compiuto la discesa ad una velocità media di metri 1.20 al minuto secondo, perdendo un metro di quota ogni dieci metri di percorso, ed è arrivato sul campo base ad una altezza di 250 metri che ha persi effettuando le evoluzioni prestabilite. Persino l'ora fissata per l'esperimento (15.30) è stata osservata perchè come dai controlli precedenti, verso quell'ora la velocità del vento è notevolmente diminuita garantendo la massima sicurezza al tentativo. Tutto insomma com'era stato a priori calcolato.

Nessun imprevisto quindi. L'esperimento organizzato con tanta competenza dal cav. Scarton è valso a dimostrare nel modo più limpido la grande sicurezza del volo quando questo è preparato con criterio di studioso e di pratico insieme.

La prova di sabato è stata la migliore propaganda ed ora non manca che l'Ae. C. Friulano attrezzi la scuola che ha in progetto di istituire per il conseguimento del brevetto di volo a vela e non v'è dubbio che essa acquisterà le benemerenze che già ha acquistato la scuola di pilotaggio a motore che continua con ritmo sempre più accelerato, a funzionare fra consensi ed ammirazione.

PUGILATO

L'omologazione degli incontri di Roma

I campionati europei 1934 a Budapest

ROMA, 1

La Federazione pugilistica italiana comunica:

L'I. B. U. ha omologato il risultato dell'incontro svoltosi a Roma per il campionato mondiale dei massimi fra i pugili Primo Carnera e Paulino Uzcudum, incontro terminato con la vittoria di Carnera ai punti. Per tanto il pugile Carnera resta confermato nel suo titolo di campione del mondo dei pesi massimi. L'I. B. U. ha omologato il risultato dell'incontro svoltosi a Roma il 22 ottobre fra i pugili Francois Sybille e Anacleto Locatelli per il campionato europeo dei leggeri che è terminato con la vittoria di Locatelli ai punti. Pertanto Locatelli è stato proclamato campione d'Europa della categoria dei pesi leggeri.

L'I. B. U. comunica che, avendo il pugile Locatelli sostituito il pugile Sybille nel campionato europeo dei leggeri, la sfida a suo tempo lanciata dal campione d'Italia Orland a Sybille, deve intendersi, secondo i regolamenti dell'I.B.U., trasmessa a Locatelli, ferma restando la data del 6 dicembre p. v. come termine ultimo per l'effettuazione dell'incontro.

Pertanto i pugili Locatelli e Orlandi dovranno incontrarsi entro la data suddetta per la disputa del campionato europeo dei pesi leggeri. Esaminati i verbali dell'incontro svoltosi a Roma l'8 ottobre tra i pugili Otello Abbruciati, campione d'Italia dei piuma e Luigi Quadrini, Challenger, per la disputa del titolo dei pesi piuma si omologa il risultato dell'incontro stesso terminato alla pari; pertanto il pugile Otello Abbruciati viene confermato campione italiano dei pesi piuma. Esaminati i verbali dell'incontro svoltosi a Roma il 22 ottobre per la disputa del campionato italiano dei pesi medio-leggeri tra i pugili Vittorio Venturi e Michele Palermo, si omologa il risultato dell'incontro stesso che ha visto il pugile Venturi vincitore ai punti. Pertanto il pugile Venturi viene proclamato campione d'Italia dei pesi medio-leggeri.

Esaminati i verbali dell'incontro svoltosi a Roma il 29 ottobre tra i pugili Domenico Ceccarelli e Merlo Preciso per la disputa del campionato d'Italia dei pesi medio-massimi si omologa il risultato dell'incontro stesso che ha visto Ceccarelli vincitore ai punti. Pertanto il pugile Ceccarelli viene proclamato campione d'Italia dei pesi medio-massimi. Considerato che l'incontro Merlo - Ceccarelli ha potuto essere valevole per il titolo solo in seguito ad accordi intervenuti fra il pugile Rossi, finalista insieme al pugile Merlo nella competizione indetta dalla Federazione Pugilistica Italiana per la giudicazione del titolo dei pesi medio-massimi, ed i pugili Merlo e Ceccarelli, considerato che era già stato stipulato un regolare contratto per il quale il pugile Merlo s'impegnava d'incontrare il pugile Rossi a Piacenza entro il 30 novembre p. v. per la disputa del titolo; considerato che il pugile Ceccarelli vincitore del pugile Merlo gli succede di conseguenza negli impegni ed obblighi dal Merlo presi a definizione della competizione aperta dalla F. P. I., si decide quanto appresso:

A) di considerare nullo il contratto per l'incontro fra Merlo e Rossi per la finale della competizione per il titolo del medio massimi;

B) di far disputare a Piacenza entro il 30 novembre un incontro fra Ceccarelli e Rossi valevole per il campionato italiano dei medio massimi. Detto incontro sarà disputato secondo le norme in vigore per le competizioni per i titoli nazionali.

In seguito alle decisioni prese nell'ultimo congresso della F. I. B. A. (Federazione International del Boxe Amateur) tenutosi a Praga nel giugno u. s. i campionati d'Europa dilettanti per il 1934 si svolgeranno a Budapest dall'11 al 15 aprile del prossimo anno.

CICLISMO

Campionato Giovani fascisti

(5 Novembre)

Nonostante la sistemazione di questa importante categoria di corridori, i Giovani fascisti, sia ancora in via di attuazione, la manifestazione ciclistica che il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento indice, ed il C. C. Udinese organizza per domenica 5 novembre, ha già fin d'ora assicurato un felice successo. La gara è attesa dai giovani atleti, che sulle magnifiche strade del Friuli, sapranno dare vita ad una animata lotta.

L'importanza del titolo in palio, la perfezione della organizzazione la ricca dotazione dei premi in palio, farà si che non meno di una centuria di atleti sarà alla partenza. Da notare inoltre che non tutti i settantacinque chilometri del percorso si svolgeranno in pianura, che anzi salite non indifferenti (fra le altre il Montenars), serviranno a selezionare ed a mettere a dura prova le possibilità di ogni singolo atleta. Ma più che individuale, domenica, assisteremo ad una lotta di squadra per la conquista dell'ambito trofeo messo a disposizione dal Comando Federale per il Comando che avrà i migliori piazzati nei primi cinque.

Fare oggi dei pronostici sicuri o quasi, non è possibile. Certo però che diversi Comandi si presenteranno alla gara con ferme intenzioni di ottimo piazzamento. Alcuni nomi? Certo che ad appagare almeno in parte l'aspettativa degli sportivi, se ne possono fare. Cominciando quindi dal Comando che avrà più probabilità di vittoria, nomineremo quello del I. Gruppo Rionale, la squadra del quale è capitanata dal campione friulano Pietro Boemo, che avrà a collaboratori Valle e Iannis, due atleti che sapranno certamente, se in buona giornata, essere di aiuto al baldo capitano.

Un altro Comando che ha serie probabilità di vittoria, sarà quello di Pozzuolo che con Flumino e Chiandussi metterà la sua candidatura alla vittoria finale. Come pure il Comando di S. Vito non vorrà certamente sfigurare chè i suoi rappresentanti, capitanati da Corradini, campione friulano allievi, e Gasparotto sono degni di essere annoverati fra i migliori. Ed il Comando del Fascio Giovanile di Cividale? Non va dimenticato che l'ottima squadretta capitanata dal simpatico Bront, saprà render dura la vita ai più quotati. Nè va dimenticato il Fascio di Cassacco che conta su Chittaro nè quelli dei Sestieri della città che nelle passate prove, si son sempre trovati preparatissimi.

Lotta quindi, splendidamente incerta, e che saprà tenere gli appassionati nell'incertezza fino all'ultimo momento. Per nostro conto esprimiamo un solo desiderio. Che cioè la gara possa svolgersi nel più regolare dei modi e che vincitore sia proclamato quell'atleta che per comportamento di gara sia risultato il più forte.

(Gierre).

Il 3.o Circuito di Lestizza

Causa l'imperversare del maltempo, che ha reso addirittura impraticabili le strade del percorso, la gara che domenica 29 u. s. il C. C. Udinese doveva organizzare a Lestizza, è stata sospesa e rimandata ad epoca da stabilirsi.

Consiglio del C. C. Udinese

I componenti il Consiglio del C. C. Udinese, sono invitati a trovarsi questa sera giovedì alle ore 20.30 nella propria sede sociale in Via Iacopo Marinoni, per la discussione di un'importante ordine del giorno.

Dato l'importanza degli argomenti da trattare, attinenti alla nuova sistemazione dei quadri Federali, la presidenza invita tutti i consiglieri a voler essere presenti, od a giustificare le eventuali assenze.

La Presidenza

Il concorso pronostici

Scheda N. 6

DIVISIONE NAZIONALE A

Casale-Triestina

Bologna-Padova

Iuventus-Fiorentina

DIVISIONE NAZIONALE B

Vicenza-Perugia

Serenissima-Verona

Comense-Grion

PRIMA DIVISIONE

Girone A.

Udinese-Trento

Padova-Pordenone

Triestina-Rovigo

Ponziana-Bassano

Gorizia-Monfalcone

Schio-Treviso

Fiumana-Bolzano

Sig. . . . .

Via . . . .

I risultati della scheda N. 5

Lanfrit Mario punti 11 — Mascherin Gherardo 11 — Zilli Luigi 10 — *Cozzi Anna* 9 — Monterisi Giuseppe 9 — Zoeckelt Alessandro 9 — Minozzi Cesare 9 — Bortuzzo Renzo 9 — Agosti Augusto 9 — Bondioli Nello 8 — Bortuzzo Gino 8 — Cerutti Pietro 8 — Del Fabbro Gino 8 — De Pauli Luigi 8 — Pregnolato Ivanoe 8 — Morelli Dante 8 — Guatti Bruno 8 — Taddio Mario 8 — Coccolo Bruno 8 — Querini Luciano 7 — Colautti Alessandro 6 — Petrin Bruno 6 — Deganutti Nino 6 — Baldissera Achille 6 — De Lorenzi Vittorio 5 — Costantini Luciano 5 — Ariot Sergio 5 — *Moro Ludovica* 4 — Berghinz Giovanni 4 — Faidutti Aldo 4 — De Monte Elio 4 — Gorgazzin Guido 4 — Ceccotti Armando 4.

Classifica generale

Monterisi Giuseppe punti 55 — *Cozzi Anna* 51 — Bondioli Nello 51 — Cerutti Pietro 50 — De Pauli Luigi 50 — Zilli Luigi 50 — Minozzi Cesare 48 — Del Fabbro Gino 46 — Bortuzzo Gino 45 — Agosti Augusto 44 — Zoeckel Alessandro 41 — *Moro Ludovica* 40 — Ariot Sergio 38 — De Monte Elio 35 — Lanfrit Mario 35 — Querini Luciano 34 — Pregnolato Ivanoe 34 — Coccolo Bruno 32 — Mascherin Gherardo 32 — Zigiotti Giuseppe 31 — Deganutti Nino 31 — Baldissera Achille 31 — Morelli Dante 31 — Sturnich Beniamino 30 — De Lorenzi Vittorio 30 — Paravano Giovanni 29 — Petrin Bruno 26 — Bortuzzo Renzo 26 — Gorgazzin Guido 25 — Ceccotti Armando 25 — Pellizzari Vittorio 24 — Berghinz Giovanni 24 — Guatti Bruno 22 — Colautti Alessandro 19 — Taddio Mario 19 — D'Agostino Enrico 18 — Oliva Attilio 18 — Dominese Bruno 13 — Zamparo Conto 12 — Trou Guido 12 — Cristofori Marco 12 — Costantini Luciano 12 — Pesce Italo 11 — Zanier Pietro 10 — Baldassi Angelo 9 — Disetti Edoardo 9 — Zilli Orazio 8 — Puntel Silvio 8 — Rossetto Adriano 8 — Forniz Bruno 8 — Ricamati Augusto 7 — Calligaris Ugo 6 — Cossio Remo 6 — Falomo Riccardo 6 — Faidutti Aldo 4.

Piccola posta

Sig. Sturnich Beniamino. — *Lei può partecipare al Concorso con un numero illimitato di schede. Naturalmente si terrà conto solo di quella nella quale ha totalizzato il maggior numero di punti.*

Sig. Costantini Luciano. — *Nella scheda n. 4 lei ha totalizzato punti 3.*

Sig. Berghinz Giovanni. — *Lei ha totalizzato p. 3 e non 6, quindi la sua scheda n. 4 non è valevole per la classifica generale.*

***

Nella scheda n. 5 non sono stati considerati gli incontri Milan-Padova, Cremonese-Verona e Ponziana-Gorizia, che hanno avuto luogo sabato, e Pordenone-Bolzano, che ha avuto luogo amichevolmente e a Bolzano anzichè a Pordenone.

CRONACA PROVINCIALE

VIAGGIO IN FRIULI

Tarcento-Gemona-Venzone

...aria ridente, pittoresca è la ...ada che da Udine mena a Ven... ...e. Si snoda fra un succedersi ...visioni che danno, precisa la ...sazione di quanto sia verde e ...ggeshva la terra del Friuli. ...Il Friuli, colmo di verde, ...avvero verdi sono i campi col... ...vati con devoto amore e con ...nti senso di attaccamento alla ...ra che resa più amaro l'esodo ...queste popolazioni dei luttuosi ...orni dell'ottobre 1917, e verdi ...colli e per loro lento digra... ...verso nell'avvicendarsi con gra... ...quasi ricercata ricordano inol... ...quelli della Marche che tanto ...non cari a Giacomo Leopardi; ...rdissima i monti coperti di fitto ...scaglio di conifere, verde tutto ...

...Tarcento ... un poco ... Udine ... Gemona ... Venzone ... Il Duomo, opera mirabile di maestro Giovanni detto Griglio da Gemona. ...

Costruito sulla fine del XII secolo ebbe la ardita facciata rimaneggiata nel 1825. Vi domina sul fuoco armonioso delle losene che dividono in tre campi e della galleria di nove archi trilobi, una imponente statua di San Cristoforo alta ben sette metri. L'interno gotico a tre navate. Nel tesoro si conservano un ricchissimo ostensorio gotico di Nic. Lionello di Udine, due reliquiari, una croce processionale e un preziosissimo antifonario miniato da Francesco da Padova allievo di Giotto.

A meu che dieci chilometri da Gemona ecco Venzone. Vi sono dei paesi in ogni regione d'Italia che non attraversiamo senza nessun entusiasmo e con assai scarso interesse; ma ve ne sono altri che appena intravisti per un lembo di bellezza che ci hanno mostrato attraverso il magnifico del ...

...Venzone ... interesse ...

Il Duomo è certamente l'opera maggiore e migliore di quel monumento ... il lato posteriore per ... forme gotiche ...

...Una curiosità di Venzone sono le mummie. In tredici, sulle vene tombe del Duomo ... presso ... naturale processo di essiccamento dei cadaveri ... che coloro che son deboli di nervi o di stomaco.

Non destano nessun senso d'orrore questi sonnini ammanequinati nella pelle liscia e tesa. Si ne stanno dentro le loro bacheche con un'aria malinconica e dolce insieme, che commuove, rassegnati al bizzarro caso che volle sottrarli alla legge comune della totale decomposizione.

Pur nella morte hanno conservato il carattere che ebbero in vita, espresso in un supremo atteggiamento del volto mummificato. Donnette bonarie ancor accanto pur nel sonno estremo senza rimpianti nobili dai lineamenti affabili, ancora appaiono conciliante e umani; qualcuno sembra serbar nei tratti del volto il ricordo di chi sa quale terrore. Dopo un addio alle mummie la visita a Venzone offre modo d'ammirare il magnifico palazzo comunale col profondo loggiato a sesto piano ed alcune case gotiche perfettamente conservate.

Il sole è tramontato. La sera in queste fresche valli è di una malinconia infinita. Non c'è compagnia che vinca la interiore solitudine, non c'è voce che fonda il gelo del silenzio. Più che guardare le cose par che gli occhi vogliano indagare la misteriosa anima.

Si resta così mentre le stelle chiudono la coglia sulla cupola azzurra del cielo finchè la visione dei colli e dei piani non si restringe, non muta forma, non si po... finchè alla campagna non si è di nuovo sostituita la città che ti obbliga ad interrompere il solitario colloquio con te stesso, e a riprendere con il mondo e con color che con te lo abitano.

RAFFAELLO BORDI

(Da «Il Regime fascista»).

TARCENTO

Nell'Opera Maternità Infanzia

Ecco il resoconto finanziario dell'esercizio 1932 del Patronato di Tarcento dell'Opera Maternità ed Infanzia:

Entrata L. 18.813.30 — Uscita L. 18.629.90, così ripartita: assistenza alla maternità L. 316 — assistenza all'infanzia in famiglia propria L. 627 — assistenza alla infanzia illegittima L. 17.233 — spese varie L. 253.90 — Rimanenza attiva L. 183.40.

Cogliamo l'occasione per rivolgere un vivo plauso per la diligente attività svolta in questo benefico campo, a tutti i preposti all'Istituzione.

Nella Centuria moschettieri

Ci piace segnalare le ditte, gli Enti ed i cittadini che hanno offerto i moschetti in dotazione della nostra balda centuria di balilla moschettieri:

Banca Popolare Cooperativa, moschetti 2 — Comune di Tarcento 2 — dott. Ernesto Burini 1 — Farmacia Serafini e Mugalli 1 — Fascio di Tarcento 1 — Ufficiali della 16.a Compagnia Alpini, Battaglione Cividale 1 — cav. Giulio Mosca 2.

Opere assistenziali

A favore dell'Assistenza Invernale sono stati versati all'apposito Comitato i seguenti importi: Umberto Mazzolini, seniore lire 25 — Gio. Batta Volpe fu Bartolomeo di Aprato L. 10.

Ed inoltre Iolando Giavitto in memoria di Lino Treppo L. 5.

Nel Corso di avviamento professionale

Col giorno 28 ottobre, si è riaperto ufficialmente il Corso Diurnale di Avviamento Professionale, al quale si sono iscritti 93 alunni che hanno aderito totalitariamente all'Opera Nazionale Balilla.

SEQUALS

Per le opere assistenziali

Nella sede del Fascio si è riunito il Comitato pro Opere Assistenziali del Comune di Sequals.

Il Presidente cav. Pietro Pellarin, dopo aver chiaramente dimostrato l'opera svolta per l'assistenza durante ... invernale ... i modi con cui effettuare la raccolta di fondi necessaria per l'assistenza ai disoccupati durante il prossimo inverno.

Quindi, con nobile gesto, iniziò lui stesso la sottoscrizione, atto che fu subito generosamente seguito da tutti i presenti membri del Comitato. In seguito comunicheremo l'elenco degli oblatori.

Nelle scuole di disegno di Sequals e Lestans

Nella sala della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Sequals si è svolta la premiazione dei migliori alunni che hanno frequentato la scuola di disegno nello scorso anno. Erano presenti il presidente della scuola, il direttore ed insegnante, ... il Commissario Prefettizio del Comune, il Segretario del Fascio ... al completo, ... parte Primo Carnera.

La vasta sala, ... gremita ... sig. Giacomo ... Prefettizio ... illustrarono brevemente ... utilità della scuola ... il bravo ... opera da ... Dopo la consegna delle medaglie e diplomi ai premiati, il direttore ed insegnante geom. Valfredo Vitali ringraziò vivamente tutti gli intervenuti, incitando i giovani a frequentare numerosi il prossimo anno scolastico.

* * *

La stessa cerimonia si svolse pure nella scuola di disegno professionale della frazione di Lestans ove pronunciarono parole d'incoraggiamento il sig. Attilio Melocco presidente della Società Operaia; il Parroco don Antonio D'Andrea e l'insegnante geom. Vitali.

FIUME VENETO

La premiazione degli alunni della Scuola di disegno

Nell'occasione della celebrazione dell'Annuale della Marcia su Roma, il Podestà del Comune, ha proceduto, alla presenza delle autorità o rappresentanze, alla premiazione dei migliori alunni della Scuola di disegno professionale.

Dopo ampia relazione del prof. Gardin, direttore della Scuola, il Podestà ha rivolto calde parole di elogio e di incitamento ai dirigenti della Scuola, al presidente sig. Moro Genesio, agli insegnanti, e a tutti coloro che si occupano in pro di questo importante organo di istruzione in favore del Popolo.

Ha spiegato agli alunni l'importanza dei corsi, e li ha incitati a perseverare nello studio, affinchè l'operaio italiano possa, mediante la specializzazione, farsi apprezzare ovunque. Ha comunicato che nel prossimo anno, abbinato al corso di disegno professionale, sarà tenuto un corso di agraria per i figli dei contadini. Non dubita che i genitori, consci della utilità di tale corso, vorranno iscrivere i loro figli.

Gli alunni premiati sono i seguenti:

PRIMO CORSO: Moro Massimiliano di Antonio, Pescincanna, 1. premio — Innocente Italo di Giovanni, Fiume Veneto, 2 p. — Benedet Giuseppe di Giacomo, idem — Manias Oddoviglio di Attilio, Fratte, 3 p. — Bertoia Francesco di Giovanni, Fiume Veneto; 2.a menzione onorevole — Crazzoli Olindo di Luigi, Cimpello, id. 3.a — Marcuzzi Vittorio di Luigi, Pescincanna, id. 2.a — Zucchet Antonio di Giovanni, Fiume Veneto, id. 3.a

SECONDO CORSO: Crestan Angelo di Giovanni, Fiume Veneto, 1. premio — Roncadin Angelo di Basilio, id. 2 p. — Tamai Gino di Giuseppe, id. 1.a menzione onorevole — Mariuz Ferruccio fu Giuseppe, id. 2.a menzione onor.

TERZO CORSO: Gasparet Angelo di Luigi, Cimpello, 2. premio — Fabbro Natale fu Alessandro, Pescincanna, 3.a menzione onor.

QUINTO CORSO: Belluz Guerrino di Pietro, Fratte, 1. premio.

Dopo la premiazione degli alunni, autorità, associazioni e popolazione, si sono recati alla scuola di disegno, ove è stata inaugurata una Mostra dei migliori lavori eseguiti dagli allievi della scuola stessa.

I bei lavori sono stati molto ammirati, ed il Podestà ed il Commissario del Fascio si sono ancora una volta compiaciuti con gli insegnanti e col presidente della Scuola.

FRISANCO

All' E. O. A.

Si è riunito il Comitato per le Opere Assistenziali il quale fin da venerdì scorso ha tutto predisposto per la raccolta dei fondi relativi.

Tale raccolta è stata già iniziata e, col concorso generoso della popolazione a favore dell'Ente voluto dal DUCE a sollievo degli indigenti, essa raggiungerà certamente i migliori risultati.

BUDOIA

Le opere pubbliche inaugurate il 28 ottobre

Nella ricorrenza della Marcia su Roma, si è proceduto in questo comune, alla inaugurazione del nuovo fabbricato delle scuole di Dardago, abbinando alla detta cerimonia, quella dell'inaugurazione del gagliardetto dell'Opera Nazionale Balilla.

L'adunata, alla quale intervennero le autorità fascisti, combattenti, forze giovanili ed associazioni, ebbe luogo nel cortile delle scuole da inaugurare.

Alle ore 10, il parroco di Dardago, assistito dagli altri sacerdoti del Comune, dopo aver dato la benedizione al fabbricato scolastico ed al gagliardetto, rivolse affettuose ed indovinate parole alle forze giovanili presenti, incitandole a seguire la strada segnata dal DUCE, poichè nella giovinezza il Fascismo ripone tutte le speranze per il raggiungimento delle mete future.

Al Parroco si unì pure il Curato di Budoia, inneggiando al DUCE ed al Fascismo e baciando il gagliardetto.

Seguì il Segretario del Fascio dando lettura, a forte e chiara voce del messaggio del DUCE fra l'entusiasmo di tutti i convenuti ed inviando un forte alalà a S. M. il RE ed al DUCE.

La cerimonia ebbe termine al canto degli inni della Rivoluzione.

La nota storica

PRESTENTO

Villa già dipendente da Cividale, ora frazione del Comune di Torreano, in pittoresca posizione tra monti (Prestento di Torreano di Cividale).

A non molta distanza ha la nota «Grotta di Landri», e siccome grotta o voragine corrisponde alla forma slava «brezden» ecco che alcuni immaginano di derivare da questa parola il nome di Prestento.

La prima volta che si faccia menzione del luogo è nel 1892, quando viene ricordata «Ecclesia de Prestento».

Ma meglio che per la Grotta di Landri il luogo ricevette una certa notorietà per «Corte di Prestento», castelletto dei Patriarchi d'Aquileia, tutt'oggi esistente (se anche quasi del tutto rimaneggiato), del quale mi sono occupato nel «Giornale del Friuli» d. d. 22 ottobre 1931 - IX N. 253.

Anticamente la villa dovette trovarsi in mezzo a vari boschi, dato che gli accenni al riguardo sono molto frequenti; così nel 1212 si parla di un largo settore ricco di castagni in un luogo chiamato «Colle Mariul» (ora Colmario). Si sa anche di una selva che sorgeva tra Prestento e Ronchis.

Vi scorre il fiume Chiarò, che anticamente rispondeva al nome di Seleso, come risulta a mo' di esempio da questo passo di documento: «in villa de Prestento... fluit quedam aqua, que Selesa vocatur».

La villa contribuì alla «cayta» e «schiriwayta» di Cividale, nel 1418 ricevette da questa l'ordine di restaurarle i bastioni cadenti, di pulirle i fossati e di ripararle i ponti, nel 1476 (28-29 novembre) si apprestarono all'incontro guardie per tutelarla, e il Consiglio di Cividale mandò a Martino Caligar e Prestint, Tojan Torian comandarvi le cernide».

Il luogo era retto da un Decano (autorità civile) ed a motivo dei pascoli ebbe una lunga vertenza con Valle di Soffumbergo, tanto che la questione fu portata fino a Venezia.

Angelo de Benvenuti

GEMONA

S. E. il Prefetto inaugura lo sviluppo della roggia

S. E. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Federale dei Fasci di Combattimento e con al seguito l'ingegnere capo ed altri funzionari del Genio Civile, nonchè le autorità politiche, militari e civili locali, hanno inaugurato la prima parte di lavori della Roggia, opera importantissima regolatrice delle acque per le nostre campagne.

Il lavoro, eseguito dalla Impresa Bernard, è di ottima fattura.

Mons. Arciprete ha impartito la benedizione all'opera.

I Gerarchi provinciali si recarono quindi a visitare la chiesa di S. Marco in Campo Lessi, sorta con le oblazioni della popolazione della borgata e con l'appoggio del DUCE, il quale ha voluto contribuire con una sua offerta.

Ammiratissimi i lavori decorativi indicati dal prof. don Marchetti ed eseguiti dal pittore Giovanni Fantoni.

L'annuale ricorrenza dei defunti

Autorità e rappresentanze con vessilli si recarono al Camposanto per la annuale cerimonia di ricordanza e riconoscenza ai Caduti per la Patria e ai benefattori del Comune. Furono deposte due corone e ornate le tombe dei benefattori: Abate don Valentino Baldissera e Sofia Pecol.

Il frate custode del cimitero ha dato la benedizione, innalzando preghiere ai defunti.

La Tessitura Venturini per l'assistenza invernale

L'industriale sig. Nicolò Venturini ha offerto per le Opere Assistenziali la cospicua somma di lire 200. Ed ecco le offerte dei suoi operai: Michelli Leonardo lire 20; Serafini Valentino lire 19; Cucchiaro Pietro lire 2; Forgiarini Santo lire 2; Forgiarini Emma lire 2; Forgiarini Modesta lire 2; Tuti Margherita lire 2; Capriz Moria lire 2; Zamolo Anna lire 1; Urbani Maria lire 3; Copetti Lucia lire 1; Got Caterina lire 2; Forgiarini Maria lire 2; Forgiarini Caterina lire 2; Urbani Carmela lire 3; Pedi Margherita lire 2; Rabassi Santa lire 2; Zilli Giulia lire 2; Venturini Caterina lire 0.70; Della Marina Luigia lire 2; Gurisatti Eva lire 2; Colussi Tarsilla lire 3; Plossi Angelica lire 2; Salvi V. E. lire 4; Gentilini Luigia lire 2; Forgiarini Maria lire 0,50; Venturini Margherita lire 0,70; Copetti Maria lire 0,50; Bonitti Maria lire 1; Artico Maria lire 0,70. Totale lire 283.60.

La Presidenza E.O.A. ringrazia vivamente la Tessitura Venturini della proficua collaborazione.

Le giovani italiane

Collaborando con il Comitato delle Opere assistenziali le Giovani italiane hanno raccolto la somma di lire 131, nella vendita dei materiale di propaganda. Il Comitato ringrazia la delegata Boezio della gentile collaborazione.

Per le assicurazioni popolari

Nei locali della Scuola V. Emanuele II è stata tenuta una riunione di insegnanti con il R. direttore didattico, per la maggiore diffusione delle Assicurazioni popolari che sono la migliore forma di risparmio e di previdenza.

Offerta al Dopolavoro

L'autore del lavoro teatrale «Il Talismano di Pin», prof. Zumino, ha devoluto la sua percentuale di diritti d'autore lire 58 al Dopolavoro, la cui Presidenza ringrazia vivamente.

Precipita da una roccia

Fabio Cargnelutti recatosi in montagna, riportava in una caduta accidentale alcune ferite al cuoio capelluto, dichiarate guaribili in 20 giorni. Essendo un organizzato dell'O. N. B. è stata istruita la relativa pratica.

BUIA

Estrazione della lotteria

Alla presenza di un Delegato di Pubblica Sicurezza, domenica 29 corrente ha avuto luogo l'estrazione della Lotteria di beneficenza a favore degli Enti assistenziali. I numeri estratti sono nell'ordine: 9856 — 6932 — 7884 — 7927 — 6935 — 9696 — 6879.

Si avvertono gl'interessati che trascorsi i quindici giorni, sui premi non ritirati, si è perso ogni diritto.

Fiori d'arancio

Il camerata Leonardo Serravalli da Gemona ha realizzato il suo sogno d'amore impalmando la gentile signorina Maria Isola, insegnante nel nostro Comune.

Alla cerimonia notammo il dottor Fedrigo Perisutti, il dott. Luigi Perissutti, testimonio per lo sposo, il C. M. Ismaele Barnaba e molti altri parenti ed amici.

Dopo la cerimonia fu offerto un rinfresco nella casa della sposa e quindi la coppia felice partì per un lungo viaggio di nozze.

Ai novelli sposi fervidi auguri.

La Mostra esposizione della scuola di disegno

Domenica 5 p. v. nell'aula principale del Municipio, sarà aperta la mostra esposizione dei disegni e degli elaborati degli alunni frequentanti la scuola serale di disegno nell'anno 1932 - 33.

L'apertura della Mostra avverrà alle ore 9, nel mentre alle ore 11 seguirà nel piazzale del Municipio, vi sarà la premiazione degli alunni che si sono distinti per buona volontà e profitto.

MEDUNO

Edilizia scolastica

Nell'anno undecimo la nostra Amministrazione Comunale ha portato a termine il nuovo bellissimo edificio scolastico del Capoluogo e l'ampliamento di quello della frazione di Navarons. Ambedue i lavori furono eseguiti dall'Impresa locale Antonio Boz, su progetto dell'Ing. Brovedani con la spesa complessiva di L. 194.000.

I nuovi edifici saranno inaugurati ufficialmente nel pomeriggio di sabato prossimo con semplice cerimonia alla quale sono invitate autorità civili e scolaresche.

In tale occasione è stata pure indetta una serie di festeggiamenti vari, fra cui una ricca Pesca di beneficenza, alla quale hanno contribuito molte Ditte di Udine, di Spilimbergo e tutte le principali famiglie del Comune.

Il ricavo della Pesca è destinato a favore del Comitato comunale O. N. Balilla e costituirà nuova prova della cura costante di cui è prodigo il Regime ed il Popolo verso le nuove generazioni.

CASARSA

Nella Milizia ferroviaria

In seguito a trasferimento, dietro domanda, da questa Stazione a quella di Bassano del Grappa, del Comandante della locale Milizia ferroviaria camerata Dal Pos, è stato chiamato a sostituirlo il concittadino Gio. Batta De Prato vecchia Camicia nera della squadra d'azione «Canciani».

Al camerata Dal Pos un riconoscente saluto, essendosi egli distinto durante la sua permanenza a Casarsa quale ottimo funzionario e cittadino.

Al camerata De Prato, diamo l'augurale benvenuto.

MOGGIO UDINESE

Pro O. N. B.

La Società Anonima Cartificio Ermolli, ha versato alla cassa dell'Opera Balilla L. 500.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ai Caduti per la Patria

Nel nostro Cimitero si trovano depositate settecentotrenta salme di eroici fratelli Caduti in guerra, esumate in vari cimiteri della Zona e destinate per l'ultimo riposo, all'Ossario di Udine.

Il Podestà, con nobile doveroso sentimento, ha pubblicato un manifesto alla cittadinanza, invitandola a partecipare alla messa di suffragio pei gloriosi Caduti, che sarà celebrata in Cimitero alle ore 8.30 di oggi 2 novembre.

Il corteo, al quale prenderanno parte tutte le autorità, rappresentanze, associazioni, ecc., con vessilli, muoverà da piazza XX Settembre alle ore 8.15.

* *

Chiniamo le bandiere e i gagliardetti a salutare questo reparto di Prodi, sintesi del sacrificio di cento reparti e visitiamoli non pel solo senso di pietà che la ricorrenza di questa data maggiormente ridesta nel cuore umano; visitiamoli per irrigidirci ancora una volta nella posizione di attenti davanti la grandezza del Loro sacrificio, fieri di portare ai piedi del loro altare di gloria, la nostra passione di combattenti e di rivoluzionari ed il sacro gagliardetto che rivendicò la più bella luce al tricolore per la grandezza del quale Essi caddero combattendo.

Siano visitati dai nostri bimbi, anche in nome dei bimbi ch'Essi lasciarono nelle case lontane, sognanti il ritorno che non doveva avvenire e dalle nostre spose, anche in nome delle spose che hanno offerto il proprio dolore a Dio. I bimbi, questa bella e viva promessa della Patria, avranno il cuore imbevuto di una luce e di una commozione nuove e nel loro saluto agli Eroi, noi vedremo il tacito giuramento di continuare nella lotta per onorare la Patria, i suoi grandi vivi ed i suoi grandi Morti.

La Marcia su Roma e la Vittoria celebrate alla Scuola d'Arte "A. Candoni,,

Il giorno 31 ottobre u. s., nei locali della R. Scuola d'Arte, presenti le rappresentanze combattentistiche, il Corpo insegnante e l'intera scolaresca riunita, sono state solennemente celebrate dal l'ex combattente prof. Luigi Zanini, in una unica cerimonia, le date celebrative della Marcia su Roma e della Vittoria.

In tale occasione sono stati distribuiti i premi agli Orfani di guerra ed agli alunni meglio classificati durante l'anno scolastico 1932 - 33 per l'importo totale di L. 3000.

Ecco l'elenco dei premiati:

ORFANI DI GUERRA: Costantinis Leonardo L. 100 — Peresson Pietro 100 — Bianzan Pietro, 100 — De Lorenzi Fiorello, 70 — Burba Vinicio, 30.

Classe I: Leschiutta Pi L. 100 — Rossi Agostino, 130 — Angeli Giovanni, 70.

Classe II: Angeli Lino L. 220 — Fior Alfeo, 195 — Leschiutta Pietro, 175 — Pittoni Gio. Batta, 75 — Cella Beniamino, 75 — Maffeis Gio. Batta, 70 — Mazzolini Ettore 50 — Pittini Duilio, 50 — Costantinis Leonardo, 50 — Lazzara Basilio, 30 — Gressani Guerrino, 30.

Classe III: Collinassi Antonio L. 200 — Lepre Giuseppe, 195 — Pittini Ruggero, 125 — Paschini Luigi, 150 — De Luchi Pierino, 150 — Mecchia Giovanni, 70 — Zanier Tarcisio, 50 — Donaer Giorgio 50 — Gonano Ciro, 50 — Rossi Armando, 50 — Marcuzzi Giuseppe, 50 — Morassi Mario, 40.

Classe IV (facolt.): Concina Leonardo L. 100.

VERZEGNIS

Le nuove opere del Regime e il busto al m. Antonio Marzona

L'alba del XII anno dell'Era Fascista è stata celebrata con grande solennità da tutta la popolazione di Verzegnis accorsa per assistere all'inaugurazione di due grandi opere: il palazzo municipale e le scuole elementari e per tributare alla memoria garibaldina del maestro cav. Antonio Marzona onoranze degne dello Scomparso.

Alle ore quindici, nella grande sala delle adunanze del nuovo Palazzo, ha luogo la cerimonia dell'inaugurazione. Il parroco don Luccardi compie il rito della benedizione, dopo di che il Podestà rag. Fior pronuncia un nobile discorso, portando il saluto fascista alle autorità ed alla popolazione. Calorosi applausi echeggiano alla fine nella sala ed un poderoso alalà erompe da tutti i petti all'indirizzo del DUCE, mentre la banda dell'Avanguardia di Tolmezzo intona la Marcia Reale e Giovinezza.

Dopo parlarono ancora il Segretario del Fascio maestro Tullio Marzona e il sig. Giuseppe Scrementi membro del Direttorio Federale, applauditissimi.

Nella sala viene quindi servito un rinfresco. Notiamo intanto fra i presenti: il Podestà di Tolmezzo, l'ispettore scolastico, il Preside delle scuole medie di Tolmezzo, la Segretaria del Fascio femminile di Tolmezzo, il direttore della Scuola di Avviamento, il Comandante la 564.a Legione Avanguardisti anche pel Comitato provinciale dell'O. N. B., l'ing. Moro progettista del palazzo Municipale, l'ing. Masieri progettista del palazzo delle scuole, i rappresentanti della Sez. Carnica del Fante e degli Artiglieri.

Ammassati nell'aula sono pure scolaresche, balilla, giovani e piccole italiane, avanguardisti e giovani fascisti di Tolmezzo, il presidente della scuola professionale di Villa Santina, e numerosi ex allievi del maestro Marzona ed una infinità di gente del Comune.

Assistono alla cerimonia i figli del venerando insegnante, Dante e Tullio, maestri anch'essi, e Giacomo, impresario di costruzioni edili. Numerosi i tolmezzini giunti in auto.

Terminata la cerimonia, sempre sotto lo scrosciar della pioggia, tutti si riversano nel nuovo edificio scolastico intitolato al m.o Antonio Marzona, occupando l'atrio, le scale e le aule. E qui, dopo la benedizione impartita dal parroco don Luccardi prende la parola l'Ispettore scolastico prof. Marchetti che pronuncia uno splendido discorso, coronato da una lunga ovazione.

Il busto di bronzo che è collocato nell'atrio delle scuole viene scoperto e la luminosa figura di Antonio Marzona, scolpita nel bronzo, appare viva e parlante sul piedestallo di marmo. Tutti si scoprono mentre squillano le note della Marcia Reale e Giovinezza. L'immagine del maestro che tutta Verzegnis e la Carnia oggi onorano, è opera pregevole dello scultore Vittorio Deotto, insegnante nelle scuole professionali di Gemona e discepolo di Marzona.

A questo proposito vogliamo ricordare le benemerenze del cav. Antonio Marzona. Nato a Verzegnis il 2 gennaio 1847, inizia il servizio come insegnante nel dicembre del 1866. Il 16 ottobre 1888 ottiene la patente di grado inferiore a Udine e nel 1893 a Roma quella di grado superiore.

Il 1.o dicembre 1908 gli viene conferito il diploma di direttore didattico e col 1 ottobre 1910 cessa dal servizio.

Il 27 novembre 1897 con Decreto Ministeriale gli viene conferita la menzione onorevole, il 15 giugno 1899 per Decreto Reale è insignito della medaglia d'argento e l'11 ottobre 1906, con Decreto Reale gli viene assegnata la medaglia d'oro.

A 19 anni, lo troviamo volontario fra le schiere garibaldine nella campagna del 1866. Il 2 febbraio 1922, quattro mesi prima che la morte lo cogliesse, per Decreto Reale è nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Questo l'uomo, il patriota, l'educatore di tante generazioni che oggi Verzegnis onora.

Per ultimo il sig. Onorino Cella, a nome del Comitato per le onoranze, ringrazia le autorità convenute e i numerosi discepoli del festeggiato e, come ex allievo, si sente altamente onorato di consegnare al Podestà il bronzo che ricorderà alle generazioni venture un apostolo della scuola.

Vive approvazioni coronano il discorso. Le note degli inni della Patria echeggiano nella aula ed i convenuti si riversano a visitare il magnifico locale che porta il nome indimenticabile di Antonio Marzona.

PRATO CARNICO

Per le opere assistenziali

L'altra sera, convocati e presieduti dal Commissario del Fascio e del Comune, si sono riuniti tutti i dirigenti delle istituzioni fasciste, combattentistiche e sindacali, nonchè il Corpo insegnante al completo, per costituire il Comitato permanente dell'Opera assistenziale.

Il cav. rag. Colledan, dopo aver spiegato lo scopo della riunione ha tracciato loro le direttive perchè l'Opera assistenziale funzioni e risponda alle sue finalità.

Assegnò quindi ad ogni intervenuto la scrupolosa incombenza e stabilì la prossima apertura di due cucine popolari, dove quotidianamente fanciulli e vecchi possano avere il necessario sostentamento.

COMEGLIANS

Revisione dei tori

La Commissione zootecnica ha ultimato domenica 29 ottobre il giro di revisione dei tori di razza bruno-alpina della Carnia.

Si deve fare una lode ai tenutari dei tori i quali, malgrado il cattivo tempo, non mancarono di parteciparvi.

Anche a Comeglians degno di considerazione è l'evidente miglioramento dei razzatori talchè la Commissione ha creduto opportuno assegnare molti premi la cui cifra ammontò a lire 2700.

Il prof. Muratori ha poi tenuto una conferenza su di un nuovo indirizzo che si deve ora dare alla zootecnia carnica: il controllo delle migliori bovine sia come lattifere o butirrifere, sia come fattrici.

L'oratore, con esempi semplici e con argomenti convincenti, ha illustrato tanto bene l'argomento della selezione e della alimentazione razionali del bestiame, che gli agricoltori rimasero pienamente persuasi; tanto più perchè il controllo viene affidato ad esperti e fornito gratuitamente dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

...È impegno di tutti i camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli,,

(Dal manifesto del Segretario Federale per la diffusione del nostro quotidiano)

P. A. BARNABA

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 ottobre 1933-XII)

Affari approvati

BUIA, Congregazione di Carità: Vendita terreno.

VENZONE: Regolamento di polizia edilizia.

SACILE: Modifica al capitolato servizio ostetrico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Ospedale: Modifica al regolamento generale.

RIGOLATO: Assicurazione contro incendi palazzo municipale.

COLLOREDO: Modifiche al Regolamento organico.

ROVEREDO, CERVIGNANO: Autorizzazione stare in giudizio.

UDINE, Ospedale: Offerta per onorare la memoria del Podestà di Udine.

TARVISIO: Modifica alla pianta organica del personale.

ACQUEDOTTO CONSORZIO DEL CORNAPPO: Regolamento e tariffa per la cessione ai privati dell'acqua.

CASARSA: Modifica al regolamento organico.

FAEDIS: Prestito di L. 10.000 per costruzione acquedotto rurale.

ROVEREDO: Regolamento servizio di economato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Istituto Falcon Vial: Storno fondi.

SAVOGNA: Mutuo L. 20.000 per acquedotto di Tarcimonte.

MORUZZO: Prestito di L. 100.000 con la Cassa di Risparmio di Udine.

S. MARIA: Tariffa imposta bestiame.

FAGAGNA: Tassa occupazione aree pubbliche con linee elettriche.

TORREANO: Cessione alla Fabbriceria della Chiesa di S. Martino di immobili e certificati di rendita.

BASILIANO: Sussidio al Comitato Agrario per la campagna agraria.

TRICESIMO: Indennità buona uscita alla levatrice condotta.

PONTEBBA: Concessione 30 steri legna alla Società Protettrice dell'Infanzia.

UDINE: Concorso nella spesa per invio famiglie a Littoria. — Contributo al G.U.F. per offrire il «Leone di S. Marco» alle famiglie friulane di Littoria.

PALUZZA: Svincolo cauzione Impresa Paladini, esercizio teleferica.

BUTTRIO: Contributo all'O.N.B.

VENZONE: Istituzione pesa pubblica in Piani.

MORTEGLIANO: Assicurazione fabbricato scolastico.

SACILE: Sussidio straordinario all'O. N. B.

CERVIGNANO: Premio per le gare di marcia alla 304.a Legione.

PALMANOVA: Pesca di beneficenza — Costituzione di cauzione.

MAIANO: Sussidi di spedalità.

CODROIPO: Affranco canone a favore di Tubaro Rosa.

SAURIS: Contributo al Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali.

CODROIPO: Spesa per la IV. festa nazionale dell'uva.

OVARO: Svincolo cauzione Moro Giulio.

Affari vari

CHIONS: Pagamento terreno per tombe nei cimiteri. (rinvia).

S. VITO AL TORRE: Vendita quota particella catastale N. 755/10. (approva con riserva).

LAUCO, PREPOTTO, VENZONE: Regolamento servizio di economato. (rinvia).

UDINE: Italico Pitassi, ricorso negata licenza commerciale. (respinge). — Comelli Emma esonero cauzione commerciale. (accorda).

TARCENTO: Cucchini Angelina, ricorso negata licenza commerciale. (respinge).

TREPPO GRANDE: Franz Pio, esonero cauzione commerciale. (accorda).

PRATA DI PORDENONE: Applicazione imposta sulle insegne agli esercizi pubblici. (rinvia).

CIVIDALE: Riduzione del 30 per cento della tariffa tassa bestiame. (rinvia).

CIVIDALE: Riduzione imposte consumo sui maiali macellati ad uso famigliare. (rinvia).

AMPEZZO: Revisione canone appalto imposte consumo. (rinvia).

UDINE: Contributo alla Società Filologica Friulana. (rinvia).

UDINE: Contributo per la guida commerciale del Friuli. (rinvia).

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Acquisto medaglia d'oro da offrirsi alla maestra Tisiotti Italia. (rinvia).

AVIANO: Sussidio alla famiglia del cieco maestro Negrini per rimpatrio. (approva eccezionalmente).

AMMINISTRAZIONE BENI PESARIIS: Sovvenzione alla Sezione Fascista Giovanile. (rinvia).

CODROIPO: Contributo per l'adunata del 28 ottobre a Roma. (rinvia).

CERVIGNANO

Il successo della Filodrammatica del Dopolavoro di Scodovacca

Domenica scorsa, nell'ampia sala Teatrale del Dopolavoro di Scodovacca, si è svolta una riuscitissima recita di quella Sezione Filodrammatica, diretta con competenza e passione dal maestro Antonio Facis. La vasta sala del teatro era gremita di persone in ogni ordine di posti.

Applauditissima anche a scena aperta è stata la bella commedia dialettale in un atto di C. Smaniotto «Ultime serenade» eseguita con fine senso artistico e con buona e spigliata dizione ed ove particolarmente applaudito è stato il sig. Bruno Duca, che ha perfettamente personificato «El cont Filipo», assieme ad un indovinato «Laurinz» (sig. Aldo Aiza) alla graziosa «Nore» (signorina Ada Maserotti) ed alla loquace caratterista signorina Iolanda Rigonat nella parte di «Felicite, vecie baie dal cont».

In «Crisi risolta» di Nino Corsentino, è emerso invece il brio e la padronanza di scena dell'ottimo brillante Vito Rigonat nella difficile parte di «Giovanni Bombardone»; molto bene gli altri attori: Adelchi Salvador in «Ettore Molluschi» — Camillo Visintin in «Giacomo» — Ada Maserotti, in «Clara» — Maria Rigonat in «Luisa» buona caratterista e Iolanda Rigonat nella parte di: «Mimi».

In «Il digiuno è la vita» di G. Salvestri — ottima la recitazione della signorina Bianca Becatti, nella parte di «Bettina» assieme al sig. Vito Rigonat nella parte di «prof. Anastasio» — bene pure il sig. Aldo Aiza nella parte del «sig. Strocchi» e Camillo Visintin.

Negli intervalli la signorina Bianca Becatti, accompagnata al pianoforte, ha eseguito con sentimento ed espressione e con pastosità di voce, la romanza della «Butterfly» e «l'Ave Maria» del Gounoud, riportando un vivissimo successo e la richiesta più volte del bis.

Ottimi ed appropriati i costumi, specialmente in «Ultime serenade»; buona la messa in scena.

Ai bravi e volonterosi filodrammatici che, sebbene nuovi al palcoscenico, hanno saputo così bene accattivarsi la simpatia e l'approvazione del numerosissimo pubblico, un vivo plauso e l'augurio migliore.

Veglia danzante alla "Zorutti"

Il Consiglio direttivo dell'Associazione «Pietro Zorutti» comunica che, nei locali della sede sociale di Via Roma, la sera del 4 novembre, dalle ore 21 in poi si svolgerà un trattenimento danzante.

Per l'occasione è stata ingaggiata un'ottima orchestra «Jazz» ed i signorili ambienti saranno sfarzosamente addobbati. Funzionerà pure il servizio di «buffet» interno.

All'ingresso sarà richiesto l'invito personale.

BAGNARIA ARSA

E. O. A.

In una sala del Municipio, sotto la presidenza del Segretario del Fascio, si è adunato il Comitato E. O. A. per l'elaborazione dei programma per la prossima stagione invernale.

Dopo avere comunicato le disposizioni impartite dal Segretario Federale, il Segretario del Fascio d'accordo con i componenti il Comitato comunale, stabilì le norme per una prima raccolta.

Sono stati inoltre, presi gli accordi per un maggior perfezionamento dell'organizzazione assistenziale.

Calendario fascista

Al Segretario del Fascio locale, cominciano a pervenire le prenotazioni per l'acquisto del Calendario Fascista 1934, edito a cura del Partito. A coloro che non si fossero prenotati, si rende noto che il prezzo è di L. 15 per ogni esemplare.

Le prenotazioni si ricevono tutti i giorni presso la sede del Fascio locale.

Vini di bassa gradazione

E' stata prolungata sino a tutto 30 novembre p. v. anche al nostro Comune, derogando parzialmente alle vigenti disposizioni in materia, la vendita in sito nel consumo diretto, dei vini prodotti nella decorsa campagna vinicola, di gradazione inferiore ai 9 e 10 gradi.

Ripetiamo: della decorsa campagna vinicola, non dell'attuale.

Funebri Colautti

In forma solenne si sono svolti i funerali del sig. Michele Colautti, d'anni 72, possidente e benemerito volto nel campo agricolo - economico, morto dopo breve malattia. Fu consigliere ed assessore comunale per la frazione di Castions di Mure.

I funerali furono degni dell'uomo probo e galantuomo e dell'ottimo lavoratore. Numerosissimi al seguito erano i parenti, conoscenti ed estimatori preceduti dalle insegne religiose, dal Clero e da numerose corone. Non mancava quella del Comune ed una rappresentanza dello stesso.

Ai nipoti e famigliari, vive condoglianze.

Infortunio agricolo

Enrico Giabai fu Antonio della vicina Strassoldo, mentre, di buon mattino, apprestava il primo pasto ai buoi, nella sua stalla, tagliando con una roncola fusti di granoturco, si produsse una vasta ferita, interessante muscoli e tendini al dito indice della mano sinistra.

Dal dott. Bergamo, che lo curò e medicò, fu giudicato guaribile in una trentina di giorni s. c.

La disgrazia di un bimbo

Il bambino V. Vidal di Augusto da Bagnaria Arsa, maneggiando un coltello affilato, si produsse un taglio netto interessante le parti molli del palmo della mano sinistra.

Prontamente accorso dal medico locale dott. Bergamo, questo ultimo, dopo averlo suturato e medicato, lo giudicò guaribile in 15 giorni s. c.

Morsano al Tagliamento

Il cattivo tempo

Nella notte di sabato e nella mattina di domenica, un violento nubifragio si è scatenato sulla nostra zona. L'abbondante pioggia, che ha continuato a cadere ininterrottamente per 14 ore, ha provocato lo straripamento dei fossi e della roggia allagando, così molti tratti delle strade che congiungono le frazioni al capoluogo e sommergendo molti campi. In molte località abitate, l'acqua è entrata nelle case. Non si è registrato nessun danno.

La causa di questi inconvenienti oltre che nel cattivo tempo bisogna cercarla anche nella riprovevolo indolenza e nel poco criterio di parecchi proprietari, i quali non solo, non si curano di tener puliti i fossi e le roggie che attraversano le loro proprietà, ma spesso le ostruiscono in modo che l'acqua quand'è abbondante, non trovando sbocco sufficente, è costretta ad uscire dal proprio letto.

Sarebbe bene che il Municipio ricordasse a quei tali signori i loro obblighi ed imponesse di provvedere entro breve tempo allo spurgo ed alla rettificazione dei fossi e delle roggie, sia quelle che riguardano il Capoluogo, come quelle che riguardano le frazioni, affinchè, ora che ci avviamo verso la stagione propizia.... a Giove Pluvio, questi allagamenti non abbiano a verificarsi o per lo meno siano attenuati.

BERTIOLO

Laurea

Il sig. Alessandro Della Savia, in questi giorni, si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Milano.

Al neo-dottore vivi rallegramenti ed auguri.

Cerimonia del 4 novembre

Il 4 novembre sarà fatta in forma solenne la commemorazione della Vittoria. Alla cerimonia, sono invitati tutti: autorità, associazioni, popolazione, nonchè tutte le organizzazioni del Partito.

Le cerimonie in Provincia

Da ogni centro della provincia continuano a giungerci corrispondenze sulle imponenti celebrazioni della Marcia su Roma. La fatidica ricorrenza è stata solennemente commemorata, con grandi dimostrazioni di fede all'indirizzo del DUCE, anche a *Tarvisio, Bicinicco, Pravisdomini, Gonars, Talmassons, Ligosullo, Ampezzo, Forni di Sotto, Treppo Grande, Torreano di Cividale, Prepotto, Premariacco, Cordovado.*

BICINICCO

Costruzione di un caseificio

Prossimamente saranno iniziati i lavori per la costruzione di una Latteria Sociale Cooperativa nel Capoluogo di Bicinicco. Il locale sorgerà nel centro delle due borgate ed avrà macchinari sufficienti per la lavorazione di oltre 15 quintali di latte.

Vada viva lode all'egregio Podestà e Segretario del Fascio ed al rappresentante provinciale della Cooperazione che, con vero tatto hanno svolta la loro azione per il bene e nell'interesse di questi produttori di latte, i quali vedevano sin da ieri dimezzato il loro guadagno e dovevano, benchè produttori, acquistare il formaggio nei singoli esercizi.

CIVIDALE

Corso di educazione fisica per insegnanti

Per raggiungere un maggior sviluppo della cultura fisica da impartirsi agli alunni delle Scuole Elementari e Medie, ai Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani italiane, affidati per l'educazione fisica alle cure dell'O.N.B., il Comitato Provinciale ha deciso di indire in Cividale un Corso Informativo teorico - pratico di educazione fisica per i RR. Direttori Didattici, per i maestri elementari, per gli insegnanti di educazione fisica, per le Fiduciarie Comunali delle Piccole e Giovani italiane, per i direttori ginnico - sportivi comunali dell'O. N. B. e per i preposti alle organizzazioni giovanili dell'O. N. B. d'ambo i sessi.

L'importanza dell'iniziativa è così chiara che ogni considerazione, intesa a darle uno speciale risalto, sarebbe inutile.

Il corso sarà settimanale e sarà tenuto nel pomeriggio di un giorno della settimana, preferibilmente nel giovedì, sempre tenute presenti le esigenze professionali degli inscritti.

Il Corso si svolgerà in 10 lezioni. Ai frequentanti assidui e diligenti, verrà rilasciato uno speciale attestato, che pur non avendo carattere di diploma, sarà titolo di riconoscimento del profitto tratto dalla frequenza del Corso.

E' vivissimo intendimento della Presidenza Provinciale che il Corso sia gratuito, ma per sopperire alle inevitabili spese d'indole varia, si è stabilito che gli inscritti versino, a titolo di contributo all'O. N. B., la quota di L. 15 una volta tanto.

Il Corso avrà inizio il giorno 9 novembre, alle ore 15, nella Palestra ginnastica dell'O. N. B. di Cividale.

Le adesioni potranno essere inviate al R. Direttore Didattico di Cividale cav. Rieppi, o al Presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B. rag. Gottardis.

Le quote potranno essere versate al rag. Gottardis durante il Corso.

Corso di agricoltura generale

Dal 12 novembre p. v. il Direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha disposto che presso le Scuole elementari di Sanguarzo sia tenuto un corso di agraria generale.

Il corso avrà la durata di oltre un mese e sarà di notevole utilità per tutti gli agricoltori e specialmente per i giovani.

Gli interessati dovranno presentarsi alla locale Cattedra Ambulante per ottenere l'iscrizione, prima del giorno 12 novembre.

Per la fiera di S. Martino

Sabato 11 novembre p. v. avrà luogo la tradizionale e rinomata Fiera di S. Martino. Sono già pervenute al Comune numerose prenotazioni e richieste di spazio pubblico per giostre, serragli, montagne russe, otto volanti e diversi giuochi, dimodochè il Gruppo Sportivo presenterà durante tutta la settimana uno spettacolo d'insolita animazione e richiamerà a Cividale numerosi forestieri.

Al Teatro comunale Ristori e nella sala «Albini» in Via Gorizia, avranno luogo pubbliche feste da ballo con orchestre del S. N.O.F. dirette dai sigg. Andrea, Podrecca e Ugo Brun.

NIMIS

Il film "Camicia Nera"

Moltissimi cittadini di Nimis e tanti dei Comuni viciniori, nei giorni 28, 29, 30, hanno affluito nella sala del Ricreatorio, per assistere alla proiezione del film rievocante la storia della «Rivoluzione fascista».

Le organizzazioni giovanili e scolaresche dei Comuni di Nimis, Attimis, Reana e Povoletto, accompagnate dai loro dirigenti, hanno assistito alla grandiosa ed entusiastica proiezione sonora.

Danni del maltempo

La pioggia caduta ininterrottamente durante la notte di sabato e domenica, ha di nuovo provocato gravi danni, specialmente nelle località già toccate dal precedente alluvione.

Infatti, in località Sotaribe, sulla sponda destra del Cornappo, una trentina di campi sono stati coperti da uno strato di oltre cinquanta centimetri di ciottolame e ghiaia.

In diversi punti la veemenza delle acque, ha asportato il terreno producendo dei solchi profondi oltre due metri. La strada che mette in località Bas è stata in parte asportata ed in parte interrotta tanto da non permetterne il traffico.

Danno gravissimo per l'agricoltura e specialmente per certi piccoli proprietari che si sono visti sparire la loro poca terra.

MERETTO DI TOMBA

Il nuovo edificio della latteria di Pantianicco

La piccola, laboriosa frazione di Pantianicco, ha inaugurato domenica un'opera che darà al paese la possibilità di migliorare sensibilmente le sue condizioni economiche. Questa opera — compiuta nell'XI anno dell'era fascista — è costata ben 120 mila lire, tutte raccolte fra i soci della nuova latteria, costruita all'ingresso del paese. Ma non solo per la lavorazione del latte — fornito ora in gran quantità mercè i nuovi impianti di irrigazione che hanno fortemente fertilizzato i pascoli — bensì anche per l'ammasso sociale del frumento serviranno i nuovi, arieggiati e salubri locali.

Il nuovo fabbricato sorge isolato all'inizio dell'abitato sulla strada che da Blessano porta in paese. Progettato dal geom. Luigi Sgobaro di Basiliano sotto la diretta sorveglianza del dottor Braidot reggente la Sezione casearia della Cattedra Ambulante di Udine, l'edificio risponde a tutte le esigenze di un importante caseificio sociale. Vi sono tutti gli ambienti indispensabili. Da un vestibolo ove potranno soffermarsi i portatori del latte prima di fare la consegna, si passa in una stanza di ricevimento, di fianco alla quale troviamo quella per la conservazione del latte, ampia, bene difesa, per la sua ubicazione, dall'influenza degli agenti esterni, ottimamente ventilata mediante opportuni sfiatatoi e percorsa da un canale di acqua corrente.

Dalla sala di ricevimento si accede alla cucina che — fra l'altro — comprende un vano ove trovasi installata la caldaia del «grana», unica del genere esistente nella nostra provincia. Troviamo inoltre un ampio salatoio-magazzino superiore, cui sottostà una cantina profonda cinque metri per la stagionatura del formaggio. Nelle sale superiori sono l'ufficio, l'appartamento del casaro e, un grande, arieggiato ed asciutto stanzone che sarà adibito per l'ammasso del frumento.

L'attrezzatura è perfetta: oltre alla suricordata caldaia del «grana» vi è un impianto «svizzero» composto da due caldaie di 10 ettolitri l'uno e una terza da tre ettolitri. Il siero, residuo della lavorazione del latte, mediante una pompa passa alla scrematrice vicino alla quale troviamo la «zangola». Nella sala di lavorazione vi sono inoltre i pressori del formaggio a sistema friulano. La pavimentazione — per evitare le macchie procurate dal siero — è fatta mediante piastrelle di «gres» inattaccabili dagli acidi. Delle stesse piastrelle sono rivestite le pareti sino a due metri di altezza.

L'ampiezza dei locali e il macchinario sono rispondenti ad una lavorazione media oscillante fra i 20 ed i 30 quintali; tale potenzialità di lavorazione verrà sicuramente raggiunta.

Non possiamo far a meno di menzionare che ancora nel lontano 1891 — la bazzecola di quasi quarant'anni addietro — sorse a Pantianicco, per volontà di qualche pioniere, la prima latteria che lavorava una media di poco più di un quintale di latte al giorno. Gli anni passano e la tecnica si perfeziona: la latteria, nel 1912, ha una lavorazione annua di 2232 quintali e, dopo una lunga parentesi (durante la guerra, gli ultimi due mesi del 1917 e gli anni '18 e '19) il lavoro riprende finchè nel 1931, si arriva a un massimo di quintali 5338.

Quest'anno però, malgrado l'interruzione per i lavori, è stata superata la massima produzione di un tempo.

Nonostante la pioggia caduta per tutta la mattinata una grande folla è affluita sul piazzale antistante al nuovo edificio. Organizzazioni giovanili del Partito, rappresentanze e autorità sono giunte molto prima dell'ora fissata per la inaugurazione, visitando la nuova costruzione.

Sono giunte numerose personalità. Vediamo: l'Ispettore di zona del P. N. F. anche in rappresentanza del Segretario Federale; il segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione anche per la Federazione Agricoltori; il reggente la Sezione di Caseificio della Cattedra di Agricoltura, anche per il direttore della stessa, il podestà di Meretto, il segretario del Fascio, il presidente dei Combattenti, il giudice conciliatore, il segretario comunale.

Fra le rappresentanze con bandiera, oltre alle organizzazioni giovanili, notiamo il labaro del Comune, i gagliardetti dei Fasci e dei Combattenti di Meretto, Pantianicco e Martignacco, la Cooperativa ed altre ancora.

Le autorità sono accolte dal presidente e dai dirigenti della Latteria.

La cerimonia inaugurale ha inizio con la benedizione impartita dal cappellano della frazione don Paolino Venuti, il quale pronuncia poi belle parole, vivamente applaudite.

Parlano poi, pure molto applauditi, il Podestà di Meretto dr. Pietro Someda de Marco, il dr. Giuseppe Caucaro segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione e il dr. Silvino Braidot, reggente la Sezione caseificio della Cattedra Ambulante di Agricoltura e il Segretario del Fascio.

Gli intervenuti hanno lasciato poco dopo la sala acclamando al DUCE.

Decreto Penale

IN NOME DI SUA MAESTA'
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Pretore di S. Daniele del Friuli, visti gli atti processuali a carico di

ERMACORA FORTUNATO fu Francesco, nato il 23 agosto 1868, esercente da Fagagna

Imputato del reato di cui all'art. 47 I p. R. D. L. 15. 10. 1925 N. 2033 in relazione all'art. 13 stesso decreto ed all'art. 11 R. D. L. 2. 9. 1932 N. 1225 per aver posto in vendita vino rosso con grado alcoolico inferiore al 10 per cento in volume.

Accertato in Fagagna il 26 agosto 1933.

OMISSIS

Condanna l'imputato Ermacora Fortunato alla pena di lire 200 di ammenda, alle spese processuali, a tassa decreto di L. 35. Ordina la confisca del vino. Dispone la pubblicazione del presente nel Giornale «Il Popolo del Friuli».

S. Daniele 23 settembre 1933-XI.

Il Pretore f.to **NICOLINI**
Il I.o Cancelliere f.o **MILLERO**
Per estratto conforme.
Il I.o Cancelliere **MILLERO**

RESIUTTA

L'acquedotto comunale inaugurato

Con solenne cerimonia è stato inaugurato l'acquedotto Comunale. Il corteo, imponente, composto di tutte le organizzazioni — specie giovanili — ha raggiunto il luogo destinato per l'inaugurazione.

La benedizione è stata impartita dal parroco don A. [illegible] dopo di che il Segretario comunale con un bellissimo discorso si è soffermato sull'opera eseguita per volere del Magnifico DUCE che dona al nostro paese acqua abbondante e potabile.

Il corteo ricomposto si è portato nella piazza municipale dove schierato ha atteso le disposizioni del Segretario del Fascio.

L'occasione fu propizia per inaugurare il gagliardetto del Fascio Giovanile di Combattimento donato dal Fascio locale. Alla consegna, con schiette e brevi parole, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha significato, quale compito abbia oggi giovane fascista nel difendere il simbolo di fede e servire. Fregiarlo di poterlo servire.

Finita questa cerimonia, per incarico del Segretario del Fascio un membro del Direttorio ha celebrato il XII annuale della Marcia su Roma con un vibrante discorso, acclamato dalla folla.

Alle ore 11 è stato letto il messaggio del DUCE.

All'entusiastica cerimonia, che negli intervalli è stata allietata da inni fascisti e canti della Rivoluzione, ha partecipato tutta la popolazione, la quale, come in tutte le occasioni, dimostra l'appoggio e [illegible] affetto alle iniziative fasciste.

Nell'O. N. Balilla

Insieme alle vecchie Camicie nere che hanno partecipato al rito del XII annuale della Marcia su Roma, sono state presenti le organizzazioni giovanili dell'O. N. B. per consacrare la grande Rivoluzione del Fascismo.

Nella significativa cerimonia è stata inaugurata la fiamma dell'Avanguardia, donata dal Fascio di Combattimento. Con poche parole il presidente del Comitato Comunale — alla consegna — ha ricordato il sacrificio dei Martiri fascisti, nello ricordare che portò all'eroica affermazione rivoluzionaria e l'opera svolta dal DUCE per restituire l'Italia alla sua [illegible] immancabile missione.

CRONACA CITTADINA

Il XV annuale della Vittoria

Disposizioni per la celebrazione

Presi gli accordi con la Segreteria Federale del P. N. F., per la celebrazione del 4 Novembre, XV.o Annuale della Vittoria, la Federazione Friulana Combattenti ha stabilito il seguente programma:

Ore 9: Adunata delle Associazioni, Rappresentanze, Organizzazioni del Partito, ecc. al Parco della Rimembranza (colonna romana allo sbocco di via S. Agostino).

Ore 10: Arrivo delle Autorità e Messa al Campo in suffragio dei Caduti.

Ore 10.45: Inizio del corteo col seguente itinerario: Parco della Rimembranza — Viale della Vittoria — Via Giovanni da Udine — Via Gemona — Via Bartolini — Via Mercatovecchio — Piazza Vittorio Emanuele II.

Ore 11.30: Schieramento davanti al Pantheon dei Caduti; Marcia Reale - Giovinezza; Deposizione di una corona di lauro; Celebrazione della Vittoria (lettura del Bollettino); Un minuto di raccoglimento; Inno al Piave.

La Federazione Combattenti, in unione alle Organizzazioni Giovanili del Regime, provvederà alla formazione della Guardia d'Onore al Pantheon dei Caduti.

Tutte le Associazioni con bandiera, le Organizzazioni del Regime, le Scuole, i Collegi, ecc. dovranno trovarsi per le ore 9 precise al Parco della Rimembranza, presso la colonna romana, ove appositi incaricati della Federazione provvederanno ad impartire le necessarie istruzioni per lo schieramento.

In caso di cattivo tempo la Messa in suffragio dei Caduti sarà celebrata in Duomo alle ore 10, dove le Associazioni e le Rappresentanze converranno direttamente alle ore 9.30.

Il corteo

Il corteo si muoverà dal Parco della Rimembranza (colonna romana) alle ore 10.45 nell'ordine seguente:

Reparti Armati del Comune — Banda di Colugna — Giovani e Piccole Italiane — Balilla, Avanguardisti — Scuole e Collegi — Banda Fasci Giovanili — Fasci Giovanili di Combattimento — Milizia — Bandiere del Comune e della Provincia — Autorità Civili e Militari — Ass. Famiglie Caduti per la Causa Nazionale — Fasci di Combattimento — Banda Presidiaria — Associazione Parenti Caduti in Guerra — Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra — Associazione Volontari di Guerra — Associazioni Combattentistiche — Associazioni d'Arma — Associazioni Patriottiche — Banda — Dopolavoro — Associazioni Sportive — Sindacati di Categoria — Associazioni Professionali e di Mestiere — Associazioni Varie.

Appositi incaricati della Federazione Combattenti dirigeranno la formazione e lo svolgimento del corteo.

(Casa del Combattente, Piazzale 26 Luglio).

Le Sezioni e Sottosezioni che parteciperanno alla cerimonia di S. Vito al Tagliamento, anziché alle ore 14 come fu pubblicato, dovranno trovarsi sul posto alle 14.30. E' desiderio del Commissario nazionale che la data della Vittoria sia da tutti degnamente commemorata.

I Comandanti dipendenti del Friuli dispongano perchè tutti i Fanti partecipino con vessillo ed in divisa regolarmente inquadrati, alle manifestazioni locali.

Offerte all' O. N. B.

Il dott. Giovanni Accordini ha versato all'Opera Nazionale Balilla la somma di L. 50 nella ricorrenza del trigesimo della morte del proprio zio cav. Benigno Accordini.

La Presidenza ringrazia.

Associazione Artiglieri

La cerimonia di Talmassons

Domenica 5 corr. avrà luogo in Talmassons l'inaugurazione del gagliardetto alla Sottosezione Artiglieri.

Il delegato regionale ha pertanto disposto che gli artiglieri del primo e secondo mandamento intervengano alla cerimonia.

Il torpedone partirà da Piazza Contarena alle ore 14 precise e sarà di ritorno alle ore 22. Tutti gli artiglieri che intendono parteciparvi sono invitati a prenotarsi presso il Tesoriere Provinciale signor Del Negro, via Pellicceria: prezzo del viaggio andata-ritorno lire 6, partecipazione al rancio offerto dagli artiglieri di Talmassons lire 5.

Pellegrinaggio a Brindisi di marinai friulani

La Sezione di Udine dell'Unione Marinara Italiana comunica: I Soci dell'Unione Marinara - Sezione di Udine che hanno già aderito al Pellegrinaggio di Brindisi contrariamente a quanto è stato stabilito nell'assemblea di martedì corr. settimana dovranno trovarsi alla Stazione Ferroviaria alle ore 0.45 del mattino del giorno 3 corr. per partire con il treno diretto a Portogruaro per imbarcarsi poi sul treno del mare n. 3.

Sull'otto volante

Lo studente Enrico Fozzi di Vittorio d'anni 16, causa un brusco colpo ricevuto sull'«otto volante» in Piazza Umberto I.o, riportò una distorsione al polso sinistro guaribile in una settimana.

Un mandato di cattura

Gli agenti di P. S. hanno proceduto all'arresto di certo Luigi Girgenti fu Sebastiano colpito da mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re perchè imputato di furto aggravato.

Il debutto di Billi e Romigioli al Puccini

Ieri il debutto del Teatro Comico Satirico diretto da Billi e Romigioli ha segnato un successo grandissimo. Billi e Romigioli hanno fatto dei duetti esilarantissimi, divertendo immensamente con il loro eccellente repertorio, colle macchiette indiavolate, col bel canto. E sono stati applauditi e bissati; hanno fatto scatenare l'uragano dei battimani, segno questo evidente della soddisfazione del pubblico che ieri gremiva il Teatro sia nelle diurne che nella serale.

Oltre ai comici Billi e Romigioli ci è doveroso segnalare Ermelli Detelli, la Eve Lescaut, la Siriam e il corpo di ballo composto di belle fanciulle, ottime ballerine.

Oggi il Teatro non lavora data la ricorrenza della commemorazione dei defunti. Si riaprirà domani con lo spettacolo di Billi e Romigioli e con la grande première del capolavoro parlato «Io sono un evaso» tratto dal romanzo di vita vissuta del giornalista Robert E. Burns.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

COME TU MI VUOI. — Il capolavoro Metro di Pirandello, parlato in italiano con Greta Garbo ed E. von Stroheim. — Ore 17.

CECCHINI

LA FIGLIA DI FU MANCHU. — Film Paramount parlato in italiano con Anna May Wong, Warner Oland. Grande successo. — Ore 17.

PUCCINI

Oggi chiuso per la commemorazione dei Defunti. — Domani premiere di «IO SONO UN EVASO» e nella scena il Teatro Comico di Billi e Romigioli.

EDEN

L'ORLOFF. — L'appassionante vicenda di un emigrato russo; novità parlata in italiano con Ivan Petrovich e Liane Haid. — Ore 17.

FRIULANA GENTE

Un grande viaggiatore: Odorico da Pordenone

Odorico da Pordenone, discendente dall'antica famiglia friulana dei Mattiussi, sarebbe nato verso il 1265; quindicenne avrebbe vestito l'abito francescano verso il 1280. Ordinato sacerdote nel venticinquesimo anno di età, dopo alcuni anni passati nell'eremo, partì la prima volta per l'Oriente nel 1296, quando avrebbe superato l'anno trentesimo di età.

Reduce in Italia, ripartì da Venezia per l'Estremo Oriente nel 1314; da dove, ritornato nel 1330 in Italia, coll'intento di ripartire per l'Oriente con una comitiva di cinquanta frati, colto da grave morbo moriva in Udine il 14 di gennaio del 1331. Questo calcolo ben fondato dà una vita di 65 o 66 anni e non di soli 45, come sin qui si è asserito su semplici congetture.

Del resto questa non troppo longeva età di anni 66, ci è comprovata anche dall'effige del Beato Odorico, scolpita nel marmo di Udine, un anno dopo la sua morte, nel 1332, visibile alla Chiesa del Carmine, la quale ce lo rappresenta realmente vecchio, rugoso, semicalvo e con la barba prolissa.

Di questi 66 anni di vita Odorico ne passò più che trenta in Friuli; quindici nella terra di Pordenone dove nacque, più che undici a Udine, i più preziosi per la formazione dello spirito, nel convento di S. Francesco, fondato nel 1239, là ove ora sta l'Ospedale civile.

Odorico aveva nell'anima due caratteristiche di gente nostra: la fortezza tenace e la sensibilità: la fortezza, che lo farà di bronzo di fronte ai pericoli di terre inospiti e di popoli barbari; la fortezza, che lo farà martire santo sopra un aculeo tormentosissimo; e la sensibilità, che lo renderà osservatore e raccoglitore ancor più acuto e minuzioso di Marco Polo; che lo porterà ad intrattenersi con occhio verginale sulla singolarità del piedino nella donna cinese, la cui deformazione artificiale egli per primo annuncierà all'Europa.

Odorico a trenta anni lasciò il Friuli... Dove andò? Finora non abbiamo documenti per l'itinerario seguito nel primo viaggio del 1296. L'itinerario, che il nostro Odorico, reduce dall'Oriente dettò nel maggio del 1330 a Padova in latino, per comando di fra Guidotto ministro provinciale del Veneto, al suo confratello frate Guglielmo da Solagna, ci serve per il secondo viaggio nell'Estremo Oriente.

Tenendo sott'occhio il testo odoriciano, utilizzando gli studi degli altri geografi e rivendicatori del merito scientifico del Beato (il colonnello inglese Enrico Yule, il Cordier, il Domenichelli), l'itinerario di Odorico si può determinare così: Odorico partì da Venezia nel 1314 direttamente per Costantinopoli, donde, per il Mar Nero arrivò a Trebisonda. Di lì si incamminò per l'Armenia maggiore, sostando a Erzerum. Indi costeggiando l'Ararat, giunse a Tobris, (allora Tauris) vecchia capitale della Persia mongola. Percorrendo la via comune attraverso la Persia, e toccò la nuova capitale Sultanieh e i centri principali di Cassan (Quaschan) e di Yezd; di là volto a Persepoli, indi a Sciraz, rimontando fino a Bagdad. Da Bagdad vediamo discendere Odorico nel golfo persico, da lui costeggiato per la via di terra fino ad Ormuz, dove si imbarcò diretto a Tana di Salsettà, giungendovi dopo 28 giorni di navigazione. A Tana egli deve essere arrivato entro il 1323, donde prese seco, per riportarle ricomposte a Zaiton, le rimanenti ossa dei santi martiri Tomaso da Tolentino e compagni, Frate Jacopon da Padova, frate Piero da Siena ed il laico frate Demetrio da Tiflis, uccisi colà il 9 aprile del 1321.

Ripresa la via del mare, navigò lungo tutta la costa del Malabar finchè giunse a Columbum. Quivi si imbarcò sopra una nave cinese, che portava 700 persone e che doveva recarlo nell'India superiore, come egli chiama la Cina meridionale: il Catai.

Traversato il Capo Comorin, Odorico passò lo stretto di Ceilon, e, lungo la costa del Coromandel, a Maliapur, visitò la tomba dell'Apostolo San Tomaso, che predicò nelle Indie Orientali. Indi, ripreso il mare, visitò le isole di Ceilon, di Sumatra, di Java e di Borneo.

Il primo tra i viaggiatori europei che indicò chiaramente il nome di Sumatra è un friulano, è il Beato Odorico.

Il primo tra i viaggiatori europei che pose piede nella più grande delle isole della Sonda, a Borneo, è un friulano: è il Beato Odorico.

Da Borneo passò nella Cocincina e finalmente a Canton in Cina. Successivamente visitò i principali porti dirimpetto all'Isola Formosa, e, dopo di essere passato per Nan-King e Yang-tceu, Odorico prendeva la via del Gran Canale, e, passando per Lintsing e Tsining, giungeva finalmente a Cambalek, sede del Gran Kan, che allora era Iesun-Temür, eletto imperatore nel 1323, morto giovane di trentasei anni nel 1328. Sulla sede arcivescovile di Cambalek, la moderna Pechino, viveva ancora il grande apostolo francescano Giovanni da Montecorvino.

Se nel Beato Odorico noi consideriamo isolatamente o solo lo ardimento del viaggiatore o solo il documento del narratore, egli brilla tra i nomi delle quattro più grandi glorie degli itineranti medievali: Marco Polo, il tangerino Ibn-Bathouta, il chioggiotto Nicolò Conti e Odorico da Pordenone. Ma se vogliamo considerare insieme uniti l'ardimento del viaggiatore e il valore scientifico delle relazioni lasciateci, allora si sente il bisogno di sceverare un paio dall'altro e di presentare come superiori i due nomi: Marco Polo ed Odorico da Pordenone.

Nel confronto poi tra Marco ed Odorico, tra il «Milione» di Marco e l'«Itinerario» di Odorico, ci apparirà l'«Itinerario» un prezioso mezzo di controllo del «Milione»; in molte parti ne sarà un complemento; sarà per giunta una miniera di particolari originali.

Il biografo.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. della Federazione fascista. — Per onorare la memoria del col. comm. Italo Valente: civanzo corona offerta dagli ufficiali e funzionari dell'Ufficio Fortificazioni di Udine, L. 50.

Alla Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria del dott. Pietro Formentini: le cognate Pagnutti e di Varmo, L. 15.

La giornata di Carnera

Primo Carnera, reduce da una visita ufficiale a Trieste, dove ha suscitato vivo entusiasmo negli ambienti sportivi e dove è stato particolarmente felicitato dai calciatori della Triestina, ha partecipato ieri sera all'«Italia», ad una cena offerta da alcuni amici ed ammiratori.

Al lieto raduno ha voluto presenziare anche il Segretario Federale on. Pier Arrigo Barnaba che ha sempre, sin dai primi passi, seguito con simpatia l'attività e la ascesa del gigante friulano.

Sono state eseguite due composizioni musicali dedicate dagli autori, maestri Nardelli e Mattiussi a Primo Carnera, e che hanno suscitato vive approvazioni.

In serata Carnera ha lasciato l'albergo Italia diretto con la propria macchina a Sequals, non senza aver espresso agli amici riuniti la propria gratitudine per la simpatica dimostrazione di ammirazione ed entusiasmo.

Alla Mostra d'Arte del Fascio Giovanile

Durante la giornata di ieri numerosissime sono state le visite alla Mostra d'Arte dei Giovani fascisti ed i visitatori non hanno nascosto la loro gradita impressione non solo per il modo signorile e accurato onde essa è stata allestita ma soprattutto per la varietà e pregio delle opere esposte. Anche le vendite sono proseguite con lieto successo e ciò sta a dimostrare quanto favore abbia ormai raccolto questa bellissima manifestazione.

La visita di Carnera

Ieri sera alle 13.30 si trovavano alla Mostra il Segretario Federale, il Vice Segretario Federale, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine, numerose signore e signorine. Il salone era affollatissimo ed anche dinanzi allo ingresso s'era radunato numeroso pubblico. Si attendeva il campione mondiale Carnera, il quale aveva promesso una sua visita alla Mostra. Il gigante è giunto poco dopo le 18, salutato con manifestazioni di cordialità e da battimani.

Primo Carnera si è intrattenuto circa mezz'ora alla Mostra ammirando le opere esposte. Lì per lì, uno degli espositori, il pittore Merlo schizzò giù una sintetica caricatura del campione, che fu subito... convalidata dalla sua firma. Carnera firmò pure un gesso di Lino Zin, raffigurante un pugile.

Primo Carnera, dopo avere assicurato alcuni acquisti, ha lasciato la Mostra, tra rinnovate dimostrazioni di simpatia.

G. U. F.

Gli esami all'Università di Trieste

L'Ufficio Assistenziale del G. U. F. comunica:

L'esame di Istituzioni Corporative (II appello) avrà luogo il 5 novembre alle ore 10.

Le lauree avranno inizio il giorno 6 novembre secondo l'ordine che verrà pubblicato all'albo Universitario.

La commenda al col. Leskovic

Con recente decreto il cav. uff. ing. col. Lionello Leskovic è stato insignito della commenda della Corona.

La cospicua onorificenza riconosce giustamente le benemerenze di Lionello Leskovic, Vecchia Camicia nera, console della Milizia, consultore anziano del Comune, coprì numerose cariche nelle file del Partito, in organizzazioni ed Enti, con rettitudine e competenza, dopo avere dato apprezzatissima attività nell'Esercito.

Al comm. Leskovic, sentite congratulazioni.

Il prof. Gaetano Pietra al Consiglio superiore di statistica

Il prof. Gaetano Pietra, Preside della Scuola di Statistica di Padova, con R. D. è stato riconfermato per il prossimo biennio, su proposta del Capo del Governo, membro del Consiglio Superiore di Statistica. Il provvedimento è tanto più significativo, in quanto il prof. Pietra ha già ricoperto tale carica nei due scorsi bienni.

All'illustre friulano vivissimi rallegramenti.

FASCIO FEMMINILE

Convocazione

La Delegata provinciale del Fascio femminile comunica:

Le donne fasciste e le giovani fasciste di Udine sono convocate alle ore 16 del giorno 3 novembre alla sede in via Manzoni 5, per assistere a una intima cerimonia.

Prego vivamente che nessuna si astenga dal parteciparvi.

L'inaugurazione del gagliardetto del Moto Club

Nella sua ultima seduta il Consiglio del Moto Club di Udine ha fissato l'inaugurazione del gagliardetto per domenica 5 corrente. La Presidenza, presi gli accordi con la Delegata Provinciale dei Fasci femminili, che con tanta cortesia a nome delle Donne Fasciste ha offerto il gagliardetto ai centauri, ha stabilito la cerimonia da svolgersi. Cerimonia semplice e fascista.

Eccone il programma:

Ore 9.30: Riunione di tutti i motociclisti — Ore 10: Benedizione del Gagliardetto e consegna — Ore 10.30: Vermouth d'onore agli intervenuti — Ore 11: Sfilata per la città.

Presterà servizio la fanfara del Moto Club.

Tempo permettendo gita a Sequals in visita al Campione del mondo Primo Carnera.

Il Consiglio invita fin d'ora tutti i motociclisti della Provincia a intervenire alla manifestazione.

Il Moto Club di Udine ringrazia per il bellissimo dono le Donne Fasciste udinesi, che con squisita sensibilità fascista, hanno dato ai motociclisti udinesi, la fiamma di combattimento per le future competizioni dell'ardimento motociclista.

In memoria del co. di Caporiacco

Nel piccolo Cimitero di Caporiacco, sulla tomba del compianto Podestà, sono state recate grandi corone del Comune di Udine e degli orfani di guerra al loro «papà», e molti altri omaggi floreali che hanno formato una coltrice elezzante. E' il mesto affettuoso omaggio di Udine e di quanti furono beneficati dal grande cuore del co. Gino di Caporiacco.

***

A ricordare la benevolenza del compianto Podestà di Udine, on. co. Gino di Caporiacco, verso le Opere di S. Vincenzo de' Paoli, il Consiglio Particolare delle Conferenze e le Unioni Dame di Carità faranno celebrare una S. Messa di suffragio domani 3 novembre alle ore 7.30 nella S. Metropolitana, coll'intervento dei confratelli e delle consorelle, dei benefattori e dei beneficati.

Associazione nazionale del Fante

Il Comando Provinciale dell'Associazione Nazionale del Fante, comunica:

Tutti i Fanti della Sezione di Udine, nessuno escluso, sono tenuti a presentarsi in Sede venerdì sera alle ore 21 precise per comunicazioni di servizio che riguardano tutti. Non sono tollerate assenze se non giustificate.

Cooperativa Edile "Case Mutilati"

UDINE

Assemblea Generale dei Soci

Il giorno 18 novembre 1933-XII alle ore 20.30 in prima convocazione, e il giorno 19 novembre 1933 - XII alle ore 20,30 in seconda convocazione, avrà luogo «l'assemblea generale ordinaria dei soci», per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione morale e finanziaria.

2) Relazione dei Sindaci.

3) Approvazione del bilancio dell'anno 1932.

4) Elezione dei Sindaci.

5) Varie.

L'assemblea avrà luogo nella Casa del Combattente (gentilmente concessa).

Udine 31 ottobre 1933 - XII.

LA PRESIDENZA

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10; Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15 – Redazione e Amministrazione 8-80 – Pubblicità 9-59

Pellegrinaggio nella Necropoli

Da due giorni un'incessante pellegrinaggio ha per mèta il Camposanto: è il tributo d'amore, di ricordanza e di devozione a coloro che non sono più. Durante tutta la giornata di ieri, specialmente, l'affluenza nel sacro recinto è stata numerosissima; ognuno portava fiori e preghiere sulle tombe dei proprî cari, dei congiunti, degli amici scomparsi.

Il Comune aveva fatto deporre nell'atrio, la consueta grande corona dedicata ai suoi benefattori.

Le opere d'arte

Oltre il maestoso ingresso del Camposanto, si stende il nuovo recinto monumentale, suddiviso da viali in quattro grandi spiazzi ciclesi e che va fino alla chiesa. Nel recinto si notano alcune pregevoli opere d'arte, dedicate al culto degli scomparsi. Tra i nuovi monumenti funerari spicca quello eretto sulla tomba di S.E. Bonaldo Stringher, su progetto dell'accademico Piacentini. Sopra la pietra tombale, da uno zoccolo artisticamente armonizzato, s'alza una grande croce, semplice, in marmo bianco di Roma: è un monumento caratteristico, tutto ispirato alla fede cristiana.

Attira poi l'attenzione la tomba Foramitti. E' un sacello dal breve pronao, istoriato tutto intorno da disegni in graffito a chiaroscuro rappresentanti scene evangeliche e bibliche.

Intorno alla cornice della volta del pronao corre l'invocazione del salmo biblico «Sicut servus...». Le pareti interne della cappella sono dipinte a figurazioni simboliche con Angeli, stelle e croci; ritornano frequenti nello decorazioni i simboli eucaristici e dell'eternità quali la fenice, i pavoncelli, il frumento, il vino, il pane. E' opera dell'architetto Gilberti.

Tra le altre tombe di pregio artistico rileviamo quella della famiglia Preinal.

Sotto i porticati, nell'ala destra, appare, tra i nuovi monumenti, quello eretto dalla famiglia Del Negro. E' a stile classico romanizzato e consiste in una trabeazione architettonica in marmo grigio e nero nube; nel centro del frontale spicca un medaglione raffigurante una testa del Redentore.

* *

Altre pregevoli opere d'arte si possono ammirare nei recinti riservati presso la chiesa.

Ecco un classico masso carsico a forma rettangolare, posante su quattro zoccoli pure in pietra viva: è la tomba di Ugo Zilli. Sulle pareti del masso sono scolpiti con molto vigore, ad opera di Max Piccini, gli stemmi di Trieste, Udine, Gorizia e le caratteristiche insegne di Zara. Una corona bronzea di quercia ed alloro posa sulla mole ed attesta l'omaggio memore e devoto dei volontari dalmati e triestini a Papà Zilli che tanta passione e tanto aiuto prodigò alla santa causa dei volontari e degli irredenti.

Un salice piangente, elevantesi oltre il masso, vi piega sopra gli esili rami flessuosi.

Allo sguardo del visitatore altre tombe si presentano. Così quella eretta dalla famiglia Guatti e consistente in una artistica e massiccia parete con un bellissimo bassorilievo simbolico in marmo — opera di Max Piccini — nel riquadro centrale.

Il tumulo della famiglia Chiussi — opera dell'arch. Aloisio — costituisce un'altra originale opera artistica: tre archi si aprono in un blocco a parete di pietra bianca ed oltre gli archi si profilano snelli e neri, tre cipressetti.

Nel nuovo campo notiamo un monumento in marmo e bronzo, dedicato a Luigia Turrin, donna del buon ceppo friulano, che fu luminoso esempio di domestiche virtù. Detta opera, che fu genialmente ideata dal floricoltore Antonio Gasparini, genero dell'estinta, ed artisticamente eseguito dallo scultore Max Piccini, raffigura lo stipite di una porta con accanto una chioccia circondata dai pulcini.

La madre con i figlioli. Ed ecco, in questa scena dell'aia, la idealizzazione della famiglia e dei domestici affetti.

Le opere monumentali sono adorne di aiuole fiorite, di zone erbose o di artistici contorni.

Le solennità di Ognissanti

Per la solennità di Ognissanti alle ore 10.30 di ieri, il Vicario generale mons. Quargnassi ha celebrato la Messa solenne, con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo.

Hanno partecipato alla sacra funzione i canonici del Capitolo metropolitano e i chierici del Seminario arcivescovile ed il tempio era affollatissimo.

Al Vangelo, mons. Nogara ha pronunciato una elevata omelia sulla celebrazione dei Santi. La Schola Cantorum del Duomo ha eseguito musica del Cicognani e del Tomadini; dirigeva don Gentilini ed era all'organo il maestro di cappella don Pigani.

Nel pomeriggio furono celebrati i Vespri solenni. Più tardi mons. Benedetti, Arciprete della Metropolitana, davanti al maestoso catafalco eretto sotto la navata centrale, ha officiato la solenne funzione di suffragio per i Defunti. Altre funzioni di suffragio furono ieri celebrate in tutte le chiese cittadine e, con maggiore solennità nella chiesa del Cimitero dove, a sera, seguì la processione fra i tumuli con le rituali assoluzioni.

Oggi saranno celebrate le solenni officiature funebri dettate dalla liturgia in suffragio dei Defunti e al mattino alle ore 10 sarà celebrata nel Camposanto la messa al campo per i Caduti in guerra. Parteciperanno alla celebrazione, rappresentanze di tutte le Armi del Presidio.

Ai margini della cronaca

Rinnovare - abbellire

Da un po' di tempo a questa parte anche l'osservatore meno attento, avrà notato, nel suo quotidiano passeggiare per le vie di Udine, qualcosa di nuovo o almeno di mutato.

Il tanto discusso '900 fa le sue prime apparizioni; nel campo decorativo ed in quello architettonico.

Un nuovo gusto infatti si afferma nei vari negozianti ed esercenti della città: oggi una insegna, domani una vetrina... Però non si è ancora giunti ad armonizzare bene le tinte vive, i modernissimi metalli e materiali da costruzione. Ad ogni modo, bisogna riconoscerlo, c'è un nuovo soffio che diventerà presto col definirsi del gusto, un vento forte che spazzerà i relitti di un tempo passato ormai. Oggi infatti le tradizionali insegne a fondo nero o lettere d'oro, ci danno un senso di cose morte, e hanno sempre di più, qualcosa di funereo.

Si nota con piacere nei negozianti, negli esercenti un vivo desiderio di ammodernare, di sveltire, di rinnovare. Fra questi — non molti in verità — citiamo oggi a titolo di plauso Francesco Cotterli, il proprietario dell'ormai famoso «bar» di Piazza Vittorio Emanuele, sito precisamente all'angolo tra le vie Manin e Vittorio Veneto.

Cotterli, dando veramente una esemplare prova di intraprendenza, di capacità, intellettiva e professionale, nonchè una comprensione simpatica di adattamento alle moderne esigenze, ha completato in questi giorni la trasformazione del suo bar.

Egli ha così dotato la città di un ritrovo che sinceramente può stare alla pari, se non superare, i più quotati ritrovi del genere delle grand' città.

Affidandosi all'ingegno ed alla indiscutibile bravura del progettista prof. Ernesto Mitri, (autore del magnifico «interno» del bar) Cotterli era certo di ottenere un lavoro veramente squisito e rispondente in pieno allo scopo. Il Mitri ha infatti saputo armonizzare le linee, i colori, i marmi, i metalli, la luce, formando un assieme che si impone all'attenzione ed all'ammirazione del passante.

L'elettrotecnico De Zaccio — ben noto per varii lavori di pregio — assecondando il progettista, è riuscito a ricavare nella scritta che sovrasta tutt' intorno il bar, un effetto di luci a rifrazione, gradevolissimo. Pure nella applicazione delle altre luci si è dimostrato elettricista provetto, diligente e non privo di gusto artistico.

Arte, genialità, modernità sono dunque i pregi cui si inspira il mirabile rinnovamento del centralissimo bar Cotterli.

Incidenti motociclistici

Due coniugi feriti

Ieri mattina una motoleggera guidata dal maratoneta Ado Agnoletti di Ermenegildo d'anni 33 dimorante in Via Tolmezzo 11, il quale portava sul seggiolino posteriore la propria moglie Maria Vazzar di Luigi pure di 33 anni, in seguito ad un incidente di strada avvenuto nei pressi di Reana del Roiale, si rovesciava, scaraventando a terra le due persone.

L'Agnoletti riportò una contusione all'articolazione tibio-tarsica sinistra, la Vazzar riportò la frattura del malleolo esterno della gamba sinistra.

Furono entrambi trasportati al civico ospedale ove il dott. Molinis giudicò il primo guaribile in dieci giorni e la seconda in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Ribalta dalla moto presso Adegliacco

Il commerciante Umberto Marioni di Gio. Batta d'anni 33 da Zaipacco, mentre transitava ieri sera in motocicletta per Adegliacco, per cause accidentali ribaltò malamente a terra producendosi delle escoriazioni multiple alle mani.

L'infortunio d'un meccanico e d'un commesso

Ieri, verso le ore 14 furono medicati all'Ospedale il meccanico Valentino Virgilio di Luigi d'anni 24 dimorante in Via Capodistria ed il commesso Giuseppe Petrussi di Valentino d'anni 24 dimorante in Via Brenari. Il primo per una ferita alla testa ed escoriazioni agli arti, il secondo per escoriazioni agli arti. Entrambi furono giudicati guaribili dal dott. Minciotti in cinque-sette giorni.

Essi riferirono di aver riportato tali lesioni, in seguito ad un incidente motociclistico loro occorso fuori Porta Cividale.

IX novem – 2 NOVEMBRE

CALENDARIO

Giovedì (306-60).

Commemorazione dei Defunti. - Fin dal IV secolo erano stabilite orazioni speciali per i morti, ma il primo a fissarne la Commemorazione generale fu S. Oddone di Cluny, che volle fosse nel giorno che segue la festa dei Santi. Oggi, per la Costituzione apostolica 10 agosto 1915, i sacerdoti possono celebrare tre messe, come nel giorno di Natale.

S. Giusto, martirizzato nell'anno 287, patrono di Trieste.

Domani: Santa Silvia; S. Uberto; SS. Valentino e Ilario; Santa Venefrida.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 45 m.; tramonta alle ore 17 e 2 m.

La luna sorge alle ore 10 e 43 m.; tramonta alle ore 6 e 55 m.

Fasi lunari: oggi L. P. a ore 8 e 59 m.

Altre fasi del mese di novembre:

U. Q. il 10 alle ore 13 e 18 m.
L. N. il 17 alle ore 17 e 24 m.
P. Q. il 24 alle ore 8 e 38 m.

Luna apogea il 7 alle ore 1.
Luna perigea il 19 alle ore 2.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cervignano; Gemona; Rivignano; Sacile; Udine.

Domani: Cormons; Gemona; S. Vito al Tagliamento.

MEMORANDUM

✖ 1918. - La battaglia di Vittorio Veneto è nella sua fase conclusiva. L'Austria Ungheria, sconfitta, accetta l'armistizio.

CONSIGLI E RICETTE

Per mantenere lucido e terso il marmo, si mescolano insieme 100 grammi di soda comune o di liscivia; 50 grammi di pietra pomice in polvere e altrettanti di calce sempre in polvere. Se ne fa una pasta, manipolandola con acqua fredda, si strofina con essa il marmo e, quando ogni traccia di macchie sia sparita, si lava con acqua e sapone.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — L'Europa settentrionale e centrale è ancora sotto l'influenza di una bassa pressione per quanto sensibilmente elevata nelle ultime 24 ore. Minimo di bassa pressione tra la Danimarca e la Norvegia. Un minimo secondario sul Golfo ligure. Il bacino mediterraneo occidentale è sotto l'influenza dell'alta pressione della Spagna mentre i rimanenti bacini sono sotto l'influenza dell'alta pressione proveniente dall'Africa.

Probabilità. — Il tempo, per quanto lievemente migliorato su tutta l'Italia permane ancora cattivo con annuvolamenti e qualche pioggia sparsa, specialmente sull'alto Tirreno. Venti libecciali piuttosto forti sull'alto e medio bacino tirrenico, moderati sul basso bacino di Sicilia e sull'Jonio; maestrali quasi forti in Sardegna; sciroccali sullo Adriatico e sull'alta Italia. Temperatura stazionaria. Agitati l'alto e medio Tirreno; mosso altrove.

RISTORATORE

Trattoria Comunale:

Mattina: Spaghetti al sugo; minestra in brodo; arrosto di vitello o di maiale; contorni.

Sera: Riso e salsiccia; pasta asciutta; uccelletti di carne; frittura mista; contorni.

Operai occupati nei lavori durante la settimana dal 16 al 21 ottobre 1933 - XI

Ente	Operai
Genio Civile di Udine	658
Genio Civile di Tolmezzo	1170
Azienda Autonoma Statale della Strada	1278
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	1135
Amministrazione Provinciale di Udine	462
Ufficio Fortificazioni di Udine	557
Ufficio Fortificazioni di Trieste	285
Compartimento ferroviario di Trieste	641
Milizia Nazionale Forestale, Udine	337
Comune di Udine	2?9
Totale operai occupati	6792

SPORT

TENNIS

I nuovi campioni d'Italia

ROMA, 1.

La Federazione italiana Tennis comunica:

Sono dichiarati campioni italiani per l'anno XII:

Singolare uomini: Giovanni Palmieri (T. C. Parioli, Roma).

Singolare femminile: Lucia Valerio (T. C. Milano).

Doppio uomini: Ferruccio Quintavalle (T. C. Monterosa, Milano) — Valentino Taroni (T. C. Como).

Doppio misto: Anna Luzzatti (T. C. Firenze) — Giovanni Palmieri (T. C. Parioli, Roma).

Doppio femminile: Anna Luzzatti (T. C. Firenze) — Elsa Riboli (T. C. Fiume).

Singolare uomini Juniores: Giovanni Canepele (S. E. F. Virtus, Bologna).

Singolare femminile Juniores: Vittoria Tonolli (T. C. Como).

Doppio uomini Juniores: Piero Mertinelli — Rinaldi Pisoni (Sport Club Italia).

Doppio misto Juniores: Vittoria Tonelli — Valentino Taroni (T. C. Como).

ULTIME NOTIZIE

La revisione degli orari ferroviari

ROMA, 1

Come è noto la revisione generale degli orari della rete ferroviaria dello Stato, è rinviata alla primavera ventura. Tali orari, rileva l'Agenzia «Delta», subiranno nell'anno prossimo notevoli variazioni in relazione soprattutto alle circostanze seguenti: a) apertura all'esercizio della direttissima Bologna-Firenze, sulla quale i treni marceranno a forte andatura (i più celeri impiegheranno poco più di un'ora); b) graduale utilizzazione di automotrici «Littorine» in sostituzione di treni esistenti o in aumento agli stessi; c) lavori di elettrificazione su molte linee, che richiederanno non pochi allungamenti temporanei di percorso. In considerazione di che la Confederazione del Commercio ha invitato le dipendenti Federazioni Provinciali perchè facciano pervenire le proposte da esse ritenute opportune ai fini di ogni possibile miglioramento degli orari, con particolare riguardo alle comunicazioni a lungo percorso, interregionali, nazionali, e internazionali.

Numerosi arresti in Polonia tra gli studenti ucraini

VARSAVIA, 1

In seguito al recente attentato contro un funzionario sovietico la polizia ha proceduto ad arresti. Negli ambienti ucraini e fra l'altro a Leopoli ha operato trenta arresti nelle case degli studenti ucraini. Numerosi giornali clandestini sono stati sequestrati; settantacinque studenti sono stati condotti all'ufficio di polizia.

(Radio Stefani)

Un dono di 300 milioni alla Nazione giapponese

TOKIO, 1

Il gruppo «Mitsui», le cui ricchezze sono immense, annuncia un dono alla Nazione senza precedenti e cioè di 30 milioni di yen, circa 300 milioni di lire italiane, per venire in soccorso alla miseria agricola ed aiutare diverse opere sociali e di beneficenza.

Transiti interrotti in Cadore causa la neve

ROMA, 1

L'Azienda autonoma statale della strada in data 31 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autoveicoli su strade statali: SS N. 48 delle Dolomiti valichi Pordoi, Falzarego, Tre Croci; neve, transito interrotto — SS n. 50 del Grappa e del Passo di Rolle; Passo Rolle, neve transito interrotto — SS N. 52 carnica, Passo di Monte Croce di Comelico; neve, transito interrotto.

Le vittime dei disordini in Palestina

LONDRA, 1

Il Ministero delle Colonie dichiara che nei disordini avvenuti in Palestina si sono avuti 21 morti e 170 feriti, di cui 42 sono ricoverati nell'ospedale. (R. Stef.)

Una nuova rivolta in gestazione a Cuba

AVANA, 1.

La situazione a Cuba pare diventi sempre più tesa. Tutti i partiti sono concordi nel chiedere le dimissioni di San Martin e la stampa unanime ha preso posizione contro il Governo. Anche l'Esercito non sembra interamente fedele a Batista, il quale va perdendo la sua influenza sui soldati. Numerosi militari sospetti sono stati destituiti ed altri arrestati. Anche parecchi professori sono stati allontanati dall'Università. Nelle Provincie poi bande armate percorrono le campagne. Si teme che una nuova rivolta si sta preparando nell'isola. (Radio Stefani).

Il processo di Berlino per l'incendio del Reichstag

BERLINO, 1

All'inizio dell'odierna seduta del processo degli incendiari del Reichstag il presidente del Tribunale ha espulso dall'udienza l'imputato Dimitroff per ingiurie pronunciate contro i membri della Corte. E' stato quindi escusso il teste Zimmermann, giornalista, il quale ha dichiarato di aver incontrato l'imputato Torgler alcuni giorni prima dell'incendio del Reichstag, il quale gli avrebbe parlato dell'imminenza di disordini dai quali sarebbe sorto il trionfo del proletariato.

Un grosso furto al Museo di Varsavia

VARSAVIA, 1

Un grosso furto è stato compiuto nel Museo Krasinsky. I ladri, penetrati nel Museo attraverso un'apertura praticata nella grande tettoia di vetro, hanno asportato una quindicina di quadri di valore nonchè un fucile che era stato donato da Napoleone. Il valore dei quadri ascende a mezzo milione di zloty. Si suppone che il furto sia stato commesso da ladri internazionali, i quali tenteranno di portare all'estero le opere d'arte involate.

MEZZO SECOLO

2 NOVEMBRE 1883

La R. Deputazione Veneta di Storia Patria ha tenuto domenica, 28 ottobre, una seduta a Rovigo, presieduta dal senatore Lampertico. Il lunedì i soci si recarono ad Adria. Gli intervenuti, molto festeggiati, furono quattordici. Mosse dal Friuli un solo socio, il prof. Occioni Bonaffons che fece omaggio alla Deputazione di un esemplare della sua Bibliografia storica friulana dal 1861 al 1882 edita dalla Accademia.

—o—

Il giornale «L'Italia» ha un telegramma da Parigi secondo cui sarebbe stato ucciso al Congo l'esploratore Pietro Brazzà Savorgnan. Però alla famiglia dell'illustre viaggiatore nessuna notizia è pervenuta in merito. Si spera che il telegramma sia smentito e così infatti avviene.

Dai giornali: «A Pisa, un giovanetto rivenditore di giornali, che era stato arrestato in occasione dell'ultima visita fatta dai genovesi a quella città per avere emesso grida di Viva Oberdan, fu condannato a due mesi di carcere».

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli